



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



### VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/11/2022

L'anno duemilaventidue, addì trenta del mese di novembre, alle ore 9.30, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Miralli, in data 25/11/2022, prot. n. 36213, come integrato con nota prot. n. 36366 del 29/11/2022, si è riunito in seduta straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il Consiglio Comunale, per trattare il seguente O.D.G.:

#### MOZIONI

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 30/09/2022
2. NOMINA COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI
3. PIANO BIENNALE ACQUISIZIONI BENI E SERVIZI – MODIFICA
4. PROGETTO "MONTALTO DI CASTRO/ISCHIA DI CASTRO - VIDEOSORVEGLIANZA TERRITORIALE E SICUREZZA" - L.R. 15/2001 - COSTITUZIONE ATS - ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO TRA I COMUNI DI MONTALTO DI CASTRO ED ISCHIA DI CASTRO – PROVVEDIMENTI
5. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CONTENENTE LA DISCIPLINA E L'ATTUAZIONE DI MISURE COMPENSATIVE ED OGNI OBBLIGO GRAVANTE SUI SOGGETTI PROPONENTI E DERIVANTE DALL'INSTALLAZIONE, ESERCIZIO E DISMISSIONE DI GRANDI IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEL TERRITORIO DI MONTALTO DI CASTRO
6. ZONA INDUSTRIALE LOC. DUE PINI - CESSIONE AREE - MODIFICA ALL'ARTICOLO 11 DEL "REGOLAMENTO SPECIALE PER LA CESSIONE IN DIRITTO DI PROPRIETA' DELLE AREE COMPRESSE NEL PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI" APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N.27 DEL 07/06/2002
7. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
8. MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 ED ELENCO ANNUALE 2022, APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 21 DEL 30/05/2022

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

	P.	A.		P.	A.
SOCCIARELLI Emanuela	si				
FABI Annamaria	si		BRIZI Angelo	si	
CORNIGLIA Francesco	si		PUDDU Elisabetta	si	
FEDELE Marco	si		BENNI Luca	si	
ATTI Simona	si		DI GIORGIO Angelo	si	
MIRALLI Emanuele	si				
ROSI Decimo	si				
LONGARINI Aira	si				
FIOCCHI Graziella	si				

Presenti n. 13

Assenti n. ===



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Miralli.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Marcello Santopadre.

È presente in qualità di verbalizzante la Dott.ssa Lisetta D'Alessandri, Responsabile del Servizio Segreteria AA.GG.

Il Presidente del Consiglio, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 9.45.

\*\*\*\*\*

Il presidente del consiglio comunica che per il miglior svolgimento del Consiglio si ravvede la necessità di modificare la discussione di alcuni punti all'ordine del giorno, e dà lettura della composizione del nuovo ordine dei punti all'odg, che viene di seguito riportato:

### MOZIONI

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 30/09/2022
2. NOMINA COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI
3. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CONTENENTE LA DISCIPLINA E L'ATTUAZIONE DI MISURE COMPENSATIVE ED OGNI OBBLIGO GRAVANTE SUI SOGGETTI PROPONENTI E DERIVANTE DALL'INSTALLAZIONE, ESERCIZIO E DISMISSIONE DI GRANDI IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEL TERRITORIO DI MONTALTO DI CASTRO
4. ZONA INDUSTRIALE LOC. DUE PINI - CESSIONE AREE - MODIFICA ALL'ARTICOLO 11 DEL "REGOLAMENTO SPECIALE PER LA CESSIONE IN DIRITTO DI PROPRIETA' DELLE AREE COMPRESSE NEL PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI" APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N.27 DEL 07/06/2002
5. PROGETTO "MONTALTO DI CASTRO/ISCHIA DI CASTRO - VIDEOSORVEGLIANZA TERRITORIALE E SICUREZZA" - L.R. 15/2001 - COSTITUZIONE ATS - ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO TRA I COMUNI DI MONTALTO DI CASTRO ED ISCHIA DI CASTRO – PROVVEDIMENTI
6. PIANO BIENNALE ACQUISIZIONI BENI E SERVIZI – MODIFICA
7. MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 ED ELENCO ANNUALE 2022, APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 21 DEL 30/05/2022
8. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

**Di Giorgio:** "Preso atto della variazione dell'ordine con cui saranno discusse le proposte, vorrei chiedere una spiegazione riguardo all'inserimento del nuovo punto all'ordine del giorno, perché, a mio parere, non può essere inserito in questa data, in quanto il Regolamento citato non è pertinente. È pertinente non l'articolo 29 ma l'articolo 28, perché l'articolo 28 al punto 3, ve lo leggo perché fa parte del regolamento, dice che "le proposte relative all'approvazione del bilancio di previsione, del programma delle opere



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



pubbliche e del conto consuntivo devono essere comunicate ai Capigruppo consiliari almeno 10 giorni prima dell'adunanza nella quale deve essere iniziato l'esame". Quindi noi siamo in difetto da questo punto di vista e non credo che questo punto, per la importanza del punto stesso, possa oggi essere messa all'ordine del giorno. Quindi io chiedo che sia rimandato a un prossimo Consiglio comunale, magari fatto anche d'urgenza, decidete voi, però deve essere dato possibilità anche alla minoranza di poter visionare le carte. Questo è previsto dal regolamento. La citazione del Regolamento sull'articolo 29 non c'entra assolutamente nulla, a meno che io conosca un italiano diverso dal vostro, però l'italiano non parla di variazione dell'ordine del giorno, ma parla di altre cose, la parte da voi citata. La parte pertinente, a mio parere, è invece l'articolo 28".

**Santopadre:** "Intervengo a proposito della richiesta del consigliere Di Giorgio. Stiamo parlando di un'integrazione all'ordine del giorno in via d'urgenza dovuta alle scadenze legislative che in larga misura hanno attinenza anche con la normativa del Piano nazionale di ripresa e resilienza, perché la maggior parte delle opere pubbliche che sono interessate, come poi si vedrà nella discussione del punto all'ordine del giorno, sono, da opere ordinariamente inserite in bilancio da quadro economico dell'ente locale, sono confluite per massima parte nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che è una disciplina speciale, derogatoria rispetto alla normativa nazionale, che prevede la possibilità di intervenire con la variazione di bilancio, anche successivamente ai termini ordinari. Quindi queste ragioni, ad avviso dell'ufficio e fatte proprie anche in sede, appunto, di istruttoria e di evasione dell'ordine del giorno, legittimano una condizione di urgenza di approvazione del documento programmatico, in deroga al termine ordinariamente previsto dal Regolamento. Quindi, questa è la ragione per l'inserimento d'urgenza nell'ordine del giorno. Questo dal punto di vista tecnico, poi lascio la parola ai soggetti competenti".

**Di Giorgio:** "Allora, se questo è vero, voi dovete citarlo in maniera corretta, perché la spiegazione che voi date dell'ordine del giorno non c'entra niente e questa esigenza, se mi permette, era un'esigenza che non si è manifestata ieri per il collegamento al PNRR, questa esigenza, che era da voi, sicuramente è stata prevista già da molti giorni, quindi se la spiegazione è quella che lei sta dando, è una spiegazione che contraddice quello che voi state scrivendo. Se voi qui dentro la variazione dell'ordine del giorno la giustificate con l'articolo 29 è sbagliata. Allora dite in modo che tutti possono capire, che è collegata ad un'altra prerogativa prevista dal PNRR, io non la conosco, non è citata da nessuna parte, mi fido di quello che voi dite, ma dovete essere precisi da questo punto di vista, anche perché allora io richiedo che la stessa precisione venga messa in atto sull'applicazione del regolamento, e in questo caso è un regolamento che io non conosco, anche quando, per esempio, il sottoscritto ha fatto delle richieste sulla mozione, lei mi ha spiegato, non sono totalmente convinto, prenderemo atto di questo, io modificherò la richiesta della mia mozione, che oggi non viene prevista in questo Consiglio comunale, ma le faccio presente che, con la stessa precisione, doveva essere anche presa in considerazione le due interrogazioni che ho fatto. Io prendo atto del fatto che mi è stata data risposta scritta e poi avete spiegato come. Però anche lì l'italiano conta, io ho fatto una richiesta scritta di risposta scritta e orale. Voi avete detto che siccome sul Regolamento c'è scritto risposta scritta o orale, avete scelto voi di farla scritta, per non dare pubblicità a un elemento secondo me molto importante, come era quello del parco offshore di Montalto di Castro, di cui la



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



popolazione di Montalto sa poco o quasi niente, mentre invece io credo che sia un argomento che debba essere portato all'attenzione pubblica. Allora, con la precisione con cui voi avete voluto interpretare quello, io debbo interpretare anche quest'altro elemento, quindi questo elemento, sulla base di quello che voi avete detto, è sbagliato, perché non c'entra assolutamente niente l'articolo 29, c'entra l'articolo 28. Se l'articolo 28 può essere superato, da altri elementi che voi state citando io questo non lo so, questa è una responsabilità che vi prendete voi, però ricordatevi che questa è una responsabilità, perché è un'esigenza che non può essere nata ieri mattina, è un'esigenza che era ben nota già prima, sicuramente giorni orsono, per cui voi 10 giorni fa potevate annunciarlo tranquillamente, avete avuto tutto il tempo, noi Consiglieri avremmo potuto fare una valutazione più esatta sulla motivazione, anche sulle esigenze, sulla correttezza delle variazioni proposte e fare le nostre controproposte. Oggi non siamo in grado di farlo, ovviamente, ma se la correttezza e l'adesione alle regolamentazioni di questo Comune deve essere fatta sempre, deve essere fatta quindi in tutte le evenienze. Quindi, da questo punto di vista, io vi dirò che non sono stato in grado di poter valutare tutta quanta questa variazione, per cui quando sarà il momento, io mi assento da quest'area, perché non posso discutere su una cosa che conosco".

**Miralli:** "Allora, questo punto però all'ordine del giorno è stato inviato nelle 24 ore come da regolamento, ovviamente doveva essere portato, poteva essere portato anche in Commissione, questo è un punto che non è stato portato in Commissione, è stato mandato nelle 24 ore come da regolamento. Se ci sarà bisogno possiamo ampliare la discussione su questo punto, per questo non c'è problema, però l'integrazione è stata fatta nelle 24 ore, gli atti vi sono arrivati insieme all'integrazione del punto all'ordine del giorno, quindi, come da Regolamento. Sì, è vero, avete avuto meno tempo e poteva essere stato portato in Commissione, questo non è stato fatto oggi gli dedicheremo più tempo. Per il resto, per quanto riguarda l'interrogazione e la mozione, tutto il resto, gli è stata mandata a risposta scritta. Se vogliamo, alla fine del Consiglio, quando abbiamo un attimo svolto tutto i lavori del Consiglio e i punti all'ordine del giorno, possiamo dedicare cinque minuti alla discussione e ne prendiamo atto, però prima svolgiamo un attimo tutti i punti e mettiamo a votazione il nuovo ordine del giorno".

**Benni:** "Presidente, prima vorrei un attimo la parola se è possibile. Allora, intanto, vorrei condividere quello che ha appena detto il consigliere Di Giorgio. Per noi e per me fa fede quello che è l'articolo 28, molto più importante di quello che è citato, tra l'altro, come diceva lui, non viene citato assolutamente la vera natura di questa integrazione e di questa importanza e urgenza. Ritengo inopportuno il fatto che venga integrato in questa maniera, e io la ringrazio, Presidente, che cita sempre le 24 ore prima, la ringrazio che ci darà cinque minuti del suo tempo dopo il Consiglio comunale".

**Miralli:** "No, non sono 5 minuti, cinque minuti sono da Regolamento".

**Benni:** "Presidente io vorrei finire l'intervento".

**Miralli:** "Allora la prego di finire l'intervento perché iniziamo con i punti all'ordine del giorno, per favore e poi, alla fine dei punti all'ordine del giorno, continuiamo il lavoro, perché sennò è una sede politica, diamo il tempo anche alla politica, però prima diamo tempo ai lavori dell'ordine del giorno del Consiglio, per favore".

**Benni:** "Presidente, il Consiglio comunale quanto deve durare, non c'è problema".

**Miralli:** "La prego di finire l'intervento".



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



**Benni:** “La prego di farmi finire l’intervento e soprattutto non capisco perché sia così scaldato visto che lei è il Presidente di tutti, mantenga la calma”.

**Miralli:** “Io sono il Presidente di tutti”.

**Benni:** “Ecco, e allora mantenga la calma e abbia rispetto”.

**Miralli:** “Io ho detto tranquillamente”.

**Benni:** “Mi faccia finire e abbia rispetto”.

**Miralli:** “Però si sbrighi, trenta secondi per finire l’intervento”.

**Benni:** “Ma io non credo, non è che mi deve dare il tempo”.

**Miralli:** “Io le do il tempo perché ho chiesto cortesemente di svolgere prima i punti all’ordine del giorno, ho chiesto cortesemente di portare a votazione, di svolgere i punti all’ordine del giorno, poi, se dobbiamo portare una interrogazione che non è stata portata all’ordine del giorno, una mozione che da Regolamento è stata sbagliata, un’interrogazione che non è stata scritta, dò anche il tempo dopo il consiglio di portare”.

**Benni:** “Io non sto parlando di interrogazioni e mozioni, io sto terminando il mio intervento e la prego di farmi finire”.

**Miralli:** “Certo, ci mancherebbe”.

**Benni:** “Io non sto parlando di interrogazioni e mozioni, vedo che non mi stanno seguendo, sto parlando dell’integrazione che è stata fatta da voi, dalla maggioranza, a 24 ore dal Consiglio comunale per un tema così importante che riguarda un adeguamento, un aggiornamento delle opere pubbliche che non ci ha dato la possibilità di vederle, discuterle e poterci confrontare con gli uffici. Detto questo, dico anche altro. Dico che ci siamo visti lunedì mattina per le Commissioni che tanto avete sbandierato, e qui lo dico al consigliere Rosi e al vicesindaco Fabi, che non hanno nemmeno fatto menzione che il giorno dopo e voi questo, ha ragione il consigliere Di Giorgio, lo sapevate benissimo che avreste inserito questo enorme lavoro che è stato fatto dall’ufficio dei lavori pubblici, non è stata fatta menzione minima al fatto che sarebbe pervenuta un’integrazione, perché avremmo potuto cominciare a parlarne di questa cosa. Invece vi siete dilettrati in qualcosa che sapevate e altre cose che sapevate meno, per fare una Commissione che avete sbandierato ai quattro venti, ripeto, per essere rifatta, per dare trasparenza e questa cosa dà fastidio, perché sapevate benissimo che dopo 24 ore l’Ufficio avrebbe messo ed integrato questa grande mole di lavoro. Quindi, io rimango basito di questa cosa. Mi dispiace perché, come dice il Consigliere Di Giorgio, non siamo in grado di poter discutere il punto e quindi torno a dire, Presidente, se posso, che chiedo che venga, visto che deve essere messo a votazione l’ordine dei punti, che questo punto venga messo come ultimo in discussione, se è possibile, se è lecito e legittimo, e appunto nell’ordine del giorno del Consiglio comunale di oggi”.

**Miralli:** “Allora guarda, ti rispondo subito, no, non è possibile metterlo all’ultimo punto, per il semplice motivo che abbiamo dato questo ordine proprio per facilitare, anche d’accordo con l’ufficio finanziario, per facilitare il lavoro. Se dobbiamo dedicare più tempo a questo punto lo dedicheremo, quindi questi interventi li possiamo fare anche dopo, adesso passiamo a votazione”.

**Benni:** “Va bene okay, prendo atto”.

**Brizi:** “Presidente, guarda che qui non è che due parlano e due stanno zitti è no, io non ti voglio disturbare però che due parlano e due stanno zitti, non esiste. O li zitti subito, o parliamo tutti”.



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



**Miralli:** “Infatti ho chiesto, cortesemente, di parlarne dopo i punti all’ordine del giorno per un lavoro, ho fatto finire l’intervento, adesso iniziamo i lavori del Consiglio, poi queste dichiarazioni, se vogliono essere fatte quando discuteremo il punto le facciamo senza problemi e dedichiamo più tempo”.

**Santopadre:** “Vado a riepilogare la proposta di nuovo ordine del giorno che sarà votata subito dopo”.

Il Segretario comunale elenca il nuovo ordine del giorno, che risulta essere il seguente:

### MOZIONI

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 30/09/2022
2. NOMINA COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI
3. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CONTENENTE LA DISCIPLINA E L'ATTUAZIONE DI MISURE COMPENSATIVE ED OGNI OBBLIGO GRAVANTE SUI SOGGETTI PROPONENTI E DERIVANTE DALL'INSTALLAZIONE, ESERCIZIO E DISMISSIONE DI GRANDI IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEL TERRITORIO DI MONTALTO DI CASTRO
4. ZONA INDUSTRIALE LOC. DUE PINI - CESSIONE AREE - MODIFICA ALL'ARTICOLO 11 DEL "REGOLAMENTO SPECIALE PER LA CESSIONE IN DIRITTO DI PROPRIETA' DELLE AREE COMPRESSE NEL PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI" APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N.27 DEL 07/06/2002
5. PROGETTO "MONTALTO DI CASTRO/ISCHIA DI CASTRO - VIDEOSORVEGLIANZA TERRITORIALE E SICUREZZA" - L.R. 15/2001 - COSTITUZIONE ATS - ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO TRA I COMUNI DI MONTALTO DI CASTRO ED ISCHIA DI CASTRO – PROVVEDIMENTI
6. PIANO BIENNALE ACQUISIZIONI BENI E SERVIZI – MODIFICA
7. MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 ED ELENCO ANNUALE 2022, APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 21 DEL 30/05/2022
8. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di spostamento dei punti all’ordine del giorno.

- *Consiglieri presenti n. 13*
- *Consiglieri assenti n. ==*
- *Consiglieri votanti n. 13*
- *voti favorevoli n. 9*
- *voti contrari n. 4 (Benni, Brizi, Di Giorgio, Puddu)*
- *astenuti n. ==*

Atteso l’esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di spostamento dei punti all’ordine del giorno.



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



\*\*\*\*\*

### MOZIONE

Il consigliere **Puddu** dà lettura della mozione presentata.

**Corniglia:** “Innanzitutto ringrazio la consigliera per questa mozione presentata, che ci consente di parlare di questo argomento. Avete visto in questi ultimi tempi è stato fatto l’asfaltatura del tratto della SR 312. La competenza è ASTRAL, Regione Lazio, le cose che lei ha citato, giustissime e condivisibili, sono già state sollecitate ad ASTRAL, che dovrà fare un ulteriore intervento per predisporre la segnaletica orizzontale successiva all’asfaltatura. Abbiamo chiesto ad ASTRAL di provvedere a mettere in sicurezza quella piazzola di cui lei parla nella mozione. I rapporti con ASTRAL sono, penso, anche buoni, per cui sono anche abbastanza fiducioso che questo intervento possa essere fatto, dico questo anche perché ASTRAL è stata sollecitata da noi a reintervenire per la pulizia delle banchine, non so se ci avevate fatto caso, però avevano fatto una pulizia della banchina nel tratto che va da Villa Ivana fino diciamo al Teatro, assolutamente non soddisfacente, lato via Ombrone. Sono stati richiamati e sono intervenuti e hanno fatto un ripristino importante. Detto questo, abbiamo anche un tavolo, abbiamo fatto una videocall che interessava Regione Lazio, Astral e ANAS, anche per definire la competenza di quel tratto di strada che va da Villa Ilvana alla rotonda di Rompicollo e stesso dicasi anche per quel pezzetto di strada che va dalla strada statale Aurelia fino alla casa cantoniera, via dei Cimini. Per quanto riguarda via dei Cimini, il problema dell’attraversamento c’è, ce lo abbiamo ben presente e, nell’ambito della revisione dei progetti che sono previsti nel piano delle opere pubbliche, l’attraversamento pedonale del ponticello di legno, una cosa che riguarda tutte le opere pubbliche e che purtroppo ha interessato anche il nostro Ente è che è stato necessario rivederle tutte per adeguare il quadro tecnico economico all’incremento dei prezzi stabiliti da Regione Lazio a fine luglio 2022. Per cui quelli che erano i quadri economici da progetto sono stati stravolti e purtroppo in senso negativo, per cui per realizzare le stesse opere sono necessari a volte anche il 40-50% in più di fondi. Questo chiaramente ha rideterminato una rivisitazione di ogni singolo progetto e nell’ambito, faccio questa premessa perché nell’ambito di questo progetto, rivedendolo, facendo delle economie, abbiamo inserito anche, come opera migliorativa, la risoluzione del problema dell’attraversamento in prossimità della casa cantoniera, quantomeno allargare, che è veramente un pertugio, quello spazio di accesso tra il guardrail e la casa cantoniera, io non so il genio che ha potuto fare una cosa del genere perché, effettivamente, o non sta lì l’attraversamento pedonale, va messo da un’altra parte, o sennò doveva essere reso fruibile. Per cui diciamo sono cose che mi fa piacere che lei ha portato all’attenzione, di cui l’Amministrazione le posso assicurare se ne sta occupando. Poi, per quanto riguarda invece la sorveglianza sugli attraversamenti, eccetera, questo non è di mia competenza, ma sicuramente è una cosa che viene fatta, lei parla anche di installazione di nuovi impianti di videosorveglianza per sorvegliare l’attraversamento pedonale della rotonda, queste sono cose che ora magari non lo so se anche il collega vuole rispondere”.

**Rosi:** “No, va bè, ce l’abbiamo poi dopo in quell’altro punto all’ordine del giorno, quindi di quello ne possiamo parlare anche dopo adesso mi sembra ridondante la cosa”.



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



**Puddu:** “Ringrazio per l’attenzione che state ponendo a questa situazione, quindi penso che non ci sia problema ad approvare questa mozione, perché in realtà è un percorso abbastanza lungo, che parte dai banchi dell’opposizione dal consigliere Quinto Mazzoni, è una situazione che si verifica da anni e che anche lei, appunto, all’opposizione, aveva constatato perché, insomma, è veramente rischioso, perché lì c’è un istituto alberghiero, c’è un asilo nido, quindi il passaggio anche importante e soprattutto vede degli adolescenti, che comunque non è che hanno il senso del pericolo e che si trovano spesso sulla carreggiata della rotatoria, perciò è importante, e questo mi fa pensare che insomma questa mozione venga approvata”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione presentata.

- *Consiglieri presenti n. 13*
- *Consiglieri assenti n. ===*
- *Consiglieri votanti n. 13*
- *voti favorevoli n. 13*
- *voti contrari n. ===*
- *astenuti n. ===*

Atteso l’esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

### IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di mozione presentata.

\*\*\*\*\*

#### 1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 30/09/2022

Relaziona il Presidente del Consiglio.

Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 13*
- *Consiglieri assenti n. ===*
- *Consiglieri votanti n. 13*
- *voti favorevoli n. 12*
- *voti contrari n. ===*



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



- *astenuti n. 1 (Di Giorgio)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

### IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

\*\*\*\*\*

## 2. NOMINA COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI

Relaziona il Presidente del Consiglio.

Dopo aver individuato, di concerto con l'intero Consiglio Comunale, come scrutatori i consiglieri Di Giorgio e Rosi, si passa alla votazione segreta per la nomina dei componenti la Commissione Comunale per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi dei Giudici Popolari.

Viene effettuata la votazione a scrutinio segreto, che dà il seguente risultato:

PRESENTI N. 13                      VOTANTI N. 13

Sig.ra Simona Atti                      VOTI N. 9

Sig. Luca Benni                      VOTI N. 4

Il Presidente del Consiglio dà lettura dei risultati: "Dalla votazione risultano eletti Atti e Benni".

\*\*\*\*\*

Esce dall'aula il consigliere Brizi.

Presenti n. 12

Assenti n. 1 (Brizi)

\*\*\*\*\*

## 3. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CONTENENTE LA DISCIPLINA E L'ATTUAZIONE DI MISURE COMPENSATIVE ED OGNI OBBLIGO GRAVANTE SUI SOGGETTI



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



### PROPONENTI E DERIVANTE DALL'INSTALLAZIONE, ESERCIZIO E DISMISSIONE DI GRANDI IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEL TERRITORIO DI MONTALTO DI CASTRO

Preliminarmente, interviene il Segretario Comunale: “In sede di controllo sul testo, insieme al responsabile del Settore quinto, è emerso che, tra gli atti precedenti a questa delibera nel 2021, il 28 giugno per l'esattezza, era stata adottata una delibera di Consiglio comunale, la numero 31, che approvava analogamente una convenzione avente lo stesso oggetto. Chiaramente sono state apportate delle modifiche, oltre agli atti precedenti, anche rispetto all'atto del 2021, quindi diciamo che io ravviso la necessità di richiamare, almeno nelle premesse, di dare atto che il presente provvedimento modifica e sostituisce ogni deliberazione precedentemente adottata in merito. È un po' pleonastico, un po' inutile, perché diciamo che esiste anche la fattispecie dell'abrogazione implicita, però reputo necessario proporre l'inserimento, perché diciamo che questa convenzione si muove in un solco di convenzioni passate e quindi mancava un tassello per completare il richiamo”.

Relaziona l'assessore **Fedele**: “So che l'argomento è stato trattato in Commissione consiliare, quindi i Consiglieri insieme anche al responsabile del servizio si sono lungamente confrontati sul testo. Andiamo oggi ad adottare un nuovo testo di convenzione che ricalca prevalentemente il precedente, perché poi, sulla base delle esperienze che mano a mano maturano nella gestione di questa di questa specifica attività, tenuto conto anche delle diverse innovazioni normative che si stanno susseguendo sulla materia inerente gli impianti fer, comunque, gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, quindi abbiamo fatto alcune piccole precisazioni. È uno schema di convenzione, che è uno strumento tipico dell'attività urbanistica che andremo ad adottare anche qui, come notoriamente si fa anche in applicazione dell'articolo 11 della 241 del 90 per tutte quelle attività tipo, tipo le convenzioni di lottizzazione, tipo le cessioni volontarie in materia di espropriazione, che servono a garantire uniformità di trattamento verso il cittadino e verso l'utenza, che agevolano il lavoro dell'ufficio, il quale può quindi lavorare sulla base di uno schema e di un indirizzo che gli viene dato direttamente dalla fonte più alta dell'ente che è il Consiglio comunale e consente anche di velocizzare queste che sono le attività inerenti il completamento dell'iter di approvazione degli impianti fotovoltaici, che, come sappiamo, è una materia molto molto presente nel nostro territorio, muove i suoi passi dal lontano 2006 2007 e solo oggi in approvazione, ci sono decine e decine di impianti che vedranno a terminare il loro iter di approvazione nel presumo, insomma, nell'anno 2023 almeno quelle di cui oggi si sente, sia inerenti gli impianti fotovoltaici che inerenti anche gli impianti eolici. Io direi, Presidente, di lasciare la parola all'opposizione se ha chiarimenti da fare in merito, così poi potrò dare risposta puntuale”.

**Di Giorgio**: “Abbiamo discusso di questo punto all'ordine del giorno in Commissione, adesso io non voglio fare il riassunto della Commissione, magari sarebbe cosa lunga, però voglio dire sostanzialmente quali sono stati i punti che sono stati toccati. Prima di tutto considero importante l'iniziativa dell'Amministrazione, perché da quello che ho capito, almeno io personalmente, si tratta di una provvedimento che vuole mettere ordine, diciamo, a un problema che è quello della convenzione con ditte che si interessano di un argomento di ordine economico che sta prendendo molto piede sul territorio nazionale ma in particolare sul territorio del Comune di Montalto di Castro che, tra i Comuni della provincia di Viterbo, è sicuramente quello che credo abbia il maggior numero di impianti fotovoltaici sia realizzati o forse anche in prospettiva futura. Quindi si



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



tratta di un problema assolutamente emergente sul quale è giusto mettere, diciamo le mani nel senso almeno di regolamentare in maniera omogenea il comportamento del Comune. Io mi permetto di dire però che al di là della bontà dell'intendimento, trovo che comunque sia un provvedimento in un certo senso un po' zoppo, nel senso che non dà precise indicazioni. Cos'è che interessa? Interessano fondamentalmente quello che sono i ritorni per la comunità. È indubbio che fare impianti fotovoltaici comporti alcuni problemi, il consumo di suolo, io spero che questa Amministrazione vorrà prima o poi, per esempio, mettere mano a un tetto del consumo di suolo del Comune di Montalto di Castro, per stabilire quale sia la possibilità di assorbimento di ulteriori impianti fotovoltaici e fino a che punto questo possa essere previsto, perché non si può pensare che su una libertà che hanno tutte le ditte di fare proposte, poi, se queste rientrano nei limiti di legge, un Comune come Montalto debba assorbire tutti quanti gli impianti fotovoltaici a favore della comunità nazionale, forse a favore della comunità mondiale, perché si inquinerà di meno, ma magari a scapito di alcune attività, come per esempio quella agricola del Comune di Montalto di Castro. Quindi spero che su questo ci confronteremo su qualche tetto da porre, ma nello specifico della situazione attuale, qualcosa si può fare secondo me di più preciso e anche di più trasparente, se la trasparenza vuole essere uno degli obiettivi da raggiungere con questo provvedimento e io faccio riferimento non tanto alle mitigazioni che quelle sono mitigazioni che ovviamente, per le quali ci può essere anche una liberalità, una libertà anche da parte della contrattazione, perché una volta si potrà trattare di piante, una volta si potrà trattare di altro, ma insomma, comunque, qualcosa che mitighi sarà sempre una cosa logica, credo, che sarà richiesta dall'Amministrazione comunale, mentre invece io intravedo il problema nelle compensazioni. La compensazione, a mio parere, non può essere lasciata come puntini diciamo di sospensione, io so che in altri distretti si discute oggi proprio su un quantum, perché questo secondo me è molto possibile. Noi abbiamo un riferimento sicuro, il riferimento sicuro è determinato dalla potenza erogata ai vari impianti, così come è stato fatto con l'Enel, tot potenza tot soldi. La stessa cosa può essere fatta con l'impianto fotovoltaico. L'unica cosa certa al quale possiamo fare riferimento è la potenza che ogni impianto è in grado di produrre, sulla base di quella, che corrisponde oggi grossolanamente anche a un'occupazione di suolo, perché un megawatt occupa un ettaro oggi all'incirca, quindi siamo in grado abbastanza potere parametrare l'uno o l'altro. Io lo farei sulla potenza che è sicuramente quella dichiarata, io sulla potenza so che in giro si parla di 14-15.000 euro per megawatt, io penso che il Comune di Montalto, che già ha assorbito moltissimo di fotovoltaico rispetto, ad esempio, a Tarquinia rispetto a Capalbio che non ce ne ha neanche uno, però fa un favore anche a Capalbio e fa un favore anche a Tarquinia perché inquina di meno, il minore inquinamento è tutto a carico, però degli svantaggi che questo comporta sul territorio di Montalto, io ho proposto di poter combinare opere per una quantizzazione, prevista in 16.000 euro per megawatt, perché questo vuol dire trasparenza, ovviamente questa è una quota che sarà poi rivalutata nel corso degli anni a seconda dell'Istat, a seconda delle cose che potranno variare. Però, secondo me questo è una indicazione che ci pone comunque al riparo di alcune cose, innanzitutto chiarisce bene a chi vuole entrare nel comune di Montalto quante sono le opere che deve pagare. Questa è trasparente, quindi tutti coloro che vorranno venire a Montalto sanno che pagheranno questa cifra. Chi non la vuole pagare andrà a Tessennano, andrà dove gli pare, però a Montalto, che già ha dato molto, Montalto, 16.000 euro, secondo me, potrebbe essere



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



un punto di partenza, equo. Se questo fosse accettato, vuol dire che questo è chiarissimo: il Comune di Montalto parte da questa cifra. Poi ulteriore elemento, ma questo ovviamente non può essere previsto in questo documento, riguarderà poi, semmai ci sarà la sensibilità di questa Amministrazione, anche nel chiarire al Consiglio comunale quali saranno le opere che vorranno essere realizzate con gli emolumenti che verranno queste convenzioni, perché è chiaro da quello che sta accadendo, che tutto questo che oggi noi approviamo poi è tutto quanto un'attività che esula dal Consiglio comunale perché viene posta nelle mani degli assessorati competenti, per cui oggi è l'unico momento in cui il Consiglio comunale può dire la sua parola, la sua parola, secondo me, deve essere quella di chiarezza su quanto almeno dovrà pervenire alle casse comunali in forma di lavori, ovviamente non di soldi contanti, e stabilire una quota già comunitariamente accettata, secondo me è un criterio di grande trasparenza, per cui la mia proposta è di 16.000 euro, un corrispettivo di, ovviamente, di lavori, 16.000 euro per ogni megawatt di potenza installata".

**Benni:** "Io intanto colgo l'occasione per ringraziare sindaco e assessore e tutta la Giunta che ha dato la possibilità di dare veramente visibilità a questo grande risultato. Ne abbiamo parlato per tanto tempo e questo è il frutto, come ha detto già Marco, di un lavoro svolto con tanto tanto sacrificio che ha portato ad una vera e propria rivoluzione energetica unica, non nel nostro territorio di Montalto ma unica nel territorio nazionale. Siamo stati presi da esempio da tutti i Comuni che ci hanno copiato, tutti i Comuni della Toscana e io ne sono contento, per il grandissimo lavoro che ho svolto insieme all'ufficio che ringrazio, da Paolo Rossetti a Andrea Luciani, in ultimo a Sara Massi che insieme all'avvocato Marchetti che ha sostenuto e ha dato un grande supporto per questo lavoro, ha portato a questa grande rivoluzione energetica che ci ha fatto vedere come modello ripeto, non solo a Montalto, nella Toscana, ma nella Regione Lazio, con i quali abbiamo avuto dei rapporti mai avuti in precedenza da nessuna amministrazione, che ci ha chiesto consigli, siamo stati chiamati da altri Comuni proprio perché questo, e io ringrazio il Segretario comunale per l'attenzione che ha avuto a questa piccola postilla di modifica al punto all'ordine del giorno, che non è una cosa comunque superficiale, questo non è l'approvazione di una convenzione nuova, questa è la modifica di una convenzione già approvata, con un regolamento già approvato, correggimi, se sbaglio, Marco, con un piano programmatico già approvato nell'anno precedente, cosa che non era stata mai fatta. Questa attenzione ha portato a dei risultati enormi, ha portato a un modo di interpretare la presenza degli impianti FER a Montalto in una maniera diversa, a un approccio con le aziende che sono diventate punto di interlocuzione e dialogo non amiche ma sicuramente collaborative. Non c'è stato scontro, c'è stato un modo di interpretare le autorizzazioni in una maniera diversa e le opere compensative, ci tengo a precisarlo, come c'è scritto giustamente nella convenzione, non sono uno scambio di elementi per dire "tu mi fai questo, io ti approvo l'impianto", assolutamente no. Uno dei punti all'ordine del giorno della convenzione è le opere compensative di cui parlava il Consigliere Di Giorgio. Bè, noi abbiamo milioni di euro già autorizzati per opere compensative. Spero che questo grandissimo lavoro, ma questa ne è la riprova, sia stato apprezzato, averla qui oggi per me è un onore e vi ringrazio, perché comunque dà seguito a un lavoro che c'è stato, che è stato grandissimo, quello che volevo chiedere era solo una cosa, la prima è un sollecito, uno stimolo all'assessore e magari di farlo sapere perché magari già è successo, di velocizzare l'attuazione delle opere compensative, perché ne abbiamo lasciate tantissime già approvate, mi viene in mente, per esempio, una



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



piccola opera compensativa che erano dei terminal computer, dei PC, per le scuole, che attualmente erano prossimi ad essere, sono state già firmate, sono state già ratificate e non ho ancora visto nelle scuole, non so se sono state riviste o sono state modificate, quello che chiedo all'Assessore è di renderci partecipi, laddove possibile, dell'attuazione di opere compensative, di farci sapere se ci sono state modifiche alle precedenti, di renderci partecipi della modifica eventuale di opere compensative già previste e firmate, anche perché ricordo che la modifica di opere compensative già firmate porta all'attenzione di nuovo in Provincia e Regione, blocca la macchina, manda i tempi molto ma molto a rilento per l'attuazione delle opere compensative. Detto questo, un'ultima cosa chiedo a Marco, se mi può dire cosa in questa convenzione c'è fondamentalmente di diverso da quelle in precedenza. Che cosa è stato modificato, in sostanza? Perché l'ho letta e a parte cose che sono giuste e legittime sono state ricalcate, ma comunque erano comunque già previste a norma di legge, come dicevo ieri in Commissione, al Consigliere Rosi e alla consigliera vicesindaco Anna Maria Fabi, mi sembra una incipriata ad una convenzione che già era esistente e che comunque, come ha detto il consigliere Di Giorgio, benissimo che venga rivista, perché, come hai detto giustamente, tu i tempi cambiano e quindi è giusto adeguarsi anche a quelle che sono le nuove normative o nuove leggi che magari possano portare a modifiche importanti nell'arco del panorama locale, provinciale, regionale e territoriale”.

**Fedele:** “Mi sono preso degli appunti in merito ai due interventi del Consigliere Di Giorgio e del consigliere Benni, vado per ordine. Per quanto riguarda l'intervento del consigliere Di Giorgio, che lo ringrazio per aver definito comunque interessante e importante questa iniziativa del Consiglio comunale, ma insomma, era anche un atto dovuto, perché stiamo dando atto del proseguimento di un percorso che riguarda quello della realizzazione sul nostro territorio di impianti fotovoltaici e, nello specifico, per quello che attiene a questa seduta di Consiglio comunale, su quelli che sono i rapporti tra il Comune e i soggetti sviluppatori. La finalità di questa convenzione non è dare trasparenza, la finalità di questa convenzione è quella di regolamentare ciò che tendenzialmente e nella sua quasi totalità è già previsto dall'impianto normativo che regola questo tipo di procedure, qui vengono aggiunti alcuni aspetti che attengono prevalentemente al rapporto duale comune ente sviluppatore, quindi qui devo fare una premessa normativa, perché poi la proposta del consigliere Di Giorgio non può essere accolta, ma proprio per una ragione di carattere giuridico e attiene al contenuto e alla natura delle misure compensative che è già disciplinato da un decreto del Ministro dello sviluppo economico del 2010 in allegato al quale sono state approvate linee guida di carattere nazionale che attengono a tutti gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e che è stato seguito anche da una serie di battaglie giurisprudenziali, alcune hanno visto interessato anche il Comune di Montalto di Castro perché ricordo che inizialmente il Comune pretendeva delle royalty nei primi impianti sono stati realizzati, pretesa che poi fu impugnata da queste società e purtroppo fu vinta da questa società in cinque giudizi consecutivi, giurisprudenza quindi che ha contribuito anche su scala nazionale a chiarire la corretta interpretazione di queste linee guida nazionali, interpretazione che poi è stata chiusa dalla Corte costituzionale che ha sancito alcuni principi che vi vado a riassumere così capiamo perché non può essere accolta la proposta di indicare un dato numerico, i 16.000 euro megawatt che propone il consigliere Giorgio, all'interno di questa convenzione. Ciò perché queste linee guida chiariscono che, uno, la realizzazione di un



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



impianto fotovoltaico o eolico che dir si voglia non dà in automatico diritto ad alcuna misura compensativa, quindi non può essere pretesa la misura compensativa, men che meno in denaro e dopo ve lo chiarirò meglio, per il semplice fatto che venga realizzato un impianto, nel caso nostro di cui stiamo parlando, fotovoltaico sul territorio. Secondo aspetto, le misure compensative debbono essere individuate nella loro soggettività relativamente al singolo impianto di cui si discute, quindi non può essere pensata ab initio, una misura compensativa valida per tutti gli impianti, perché sarebbe metodologicamente una impostazione che è contraria le linee guida nazionali, quindi va esaminato il singolo impianto, va verificato se, come e quanto impatta sul territorio, in termini di stravolgimento del paesaggio, in termini sottrazione del territorio all'agricoltura, in termini di cambio di quello che può essere l'orografia del territorio. Le misure compensative sono definite proprio dall'articolo 1, comma 4, lettera f, della 239 del 2004, legge successiva al DM, che quindi lo ha recepito, come eventuali, eventuali proprio perché non c'è questo automatismo, costruisco l'impianto pago la misura compensativa. Le misure compensative devono necessariamente avere ad oggetto delle compensazioni di carattere ambientale, quindi il Comune non può pretendere un pagamento per poi farci quello che decide l'Assessore di turno o la Giunta di turno, il Consiglio comunale di turno, ma deve attenersi a quello che dice la parola stessa, compensazione. Quindi, c'è un cambiamento del panorama, un cambiamento del paesaggio, la sottrazione di terreno destinato all'agricoltura, all'ambiente, eccetera, che diventa tecnicamente industriale, anche se non cambia l'accatastamento del terreno stesso e quindi la compensazione deve avere natura ambientale. Questo fatto va chiarito bene perché nella definizione della eventuale misura compensativa deve essere valutato proprio il progetto, perché anche, ad esempio, la perimetrazione a verde, quindi la misura di mitigazione, la schermatura che viene fatta intorno agli impianti fotovoltaici, è di per sé sola una misura compensativa. La riduzione del progetto rispetto al richiesto è una misura compensativa, quindi la diminuzione sia della sua estensione, sia della sua conformazione, sia della potenza installata, di per sé sola vale come misura compensativa. Queste linee guida chiudono dando un criterio di carattere economico e ci dicono che la misura compensativa non può superare il 3% del profitto dell'impianto. Quindi, annualmente andrebbe verificata la redditività di quell'impianto, quindi sulla redditività netta andrebbe addebitato un 3% a favore del territorio che ospita l'impianto, che deve poi non ricevere denaro perché non può ricevere denaro il Comune per legge, ma deve ricevere l'opera finita quantificata in quell'importo. In questo importo il 3%, però, è compreso tutto ciò che già è mitigazione, tutto ciò che già è compensazione. Quindi vi faccio un esempio: nell'approvazione di un impianto di una società che si chiama Vulci S.r.l. oggi acquisita dalla Shell S.p.A. fu proposto un impianto che occupava 44 ettari di terreno per una potenza di 56 megawatt. In sede di approvazione, anche in attuazione di un regolamento adottato da questo Consiglio comunale che stabiliva delle prescrizioni che hanno l'effetto di limitare la realizzazione di questi impianti, è stato ridotto a una superficie da 44 ettari a 34 ettari e l'impianto è stato ridotto da 56 megawatt a 41 megawatt. Questa società avrebbe tutto il diritto di dire che questa riduzione della superficie occupata e della potenza dell'impianto vale quale misura compensativa e quindi va ad assorbire quel 3% annuo. Stiamo molto attenti allo skyline del progetto per renderlo conforme allo skyline del paesaggio, quindi anche qui le schermature vengono richieste e pretese vorrei dire, da parte di questa amministrazione in maniera tale che l'impatto visivo dell'impianto per quanto



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



possibile venga mitigato da queste schermature anch'esse da ricomprendere nella misura compensativa. In aggiunta a questo, va detto che la misura compensativa, altro elemento normativo da considerare e che rende non accoglibile quindi la proposta di 16 megawatt da mettere in convenzione, è che non è il Comune che la determina, questo è assolutamente vietato. La misura compensativa viene determinata e quantificata in sede di Conferenza di servizi. Quando il responsabile del servizio arriverà a firmare questa convenzione sarà la parte terminale di un processo autorizzatorio che vede anche compresa la determinazione delle eventuali misure compensative, e quindi è un atto di recepimento, è un atto di chiarezza e qui assume il valore della trasparenza, della finalizzazione del lavoro svolto nelle varie Conferenze di servizi che si sono tenute, alle quali partecipano una serie di enti interessati e che non sono governate dal Comune, il quale non ha nemmeno potere di veto nell'espressione dell'autorizzazione stessa e quindi la misura compensativa è concordata tra tutti i soggetti interessati, quindi la Regione, il MiBACT e tutti i vari enti che possono essere interessati a seconda del territorio, quindi la Sovrintendenza ai Beni Archeologici, piuttosto che gli enti preposti, al PAI, eccetera. Quindi è in quella sede che viene determinata, è nella Conferenza di servizi che viene determinata l'entità. Qual è il buon lavoro che sta facendo il Comune di Montalto di Castro? È quello intanto di partecipare alla conferenza di servizi, che non è assolutamente scontato nelle varie Amministrazioni, poi quello di partecipare in maniera fattiva perché noi andiamo a studiare, analizzare i vari progetti e quindi entriamo nel merito della progettualità nel merito dell'impatto paesaggistico che ha il singolo impianto e lì andiamo a concordare con la società la misura di schermatura, di mitigazione ambientale intorno all'impianto. In aggiunta a questo, e qui do soddisfazione nella sostanza alla richiesta del Consigliere Di Giorgio, in aggiunta a tutto ciò, quindi alle riduzioni dell'impianto, alla determinazione dello skyline dell'impianto, all'allontanamento delle grandi arterie di scorrimento e che hanno valenza turistica, e quindi che impediscono che il primo messaggio che arriva al turista sul territorio è l'impianto a 10 metri dalla strada come purtroppo qualcuno lo troviamo, per esempio nella strada che porta a Vulci, perché quelli sono i primi impianti realizzati, ancora la normativa era carente, il Comune non si era organizzato, quindi in qualche modo li abbiamo subiti. Oggi stiamo cercando di fare un lavoro e qui le precisazioni a questa convenzione che tengono conto anche dell'esperienza che viene maturata sul campo, oltre che le varie modifiche normative. Quindi noi, oltre a riduzione dell'impianto, riduzione dei termini del territorio, allontanamento dalle arterie e determinazione delle schermature, eccetera, chiediamo anche una misura compensativa che si aggira oggi tra i 15 e 18.000 euro mediamente a megawatt, che è un lavoro in progress perché le prime convenzioni non hanno pagato nulla, nulla, nulla perché non c'era obbligo, perché loro hanno fatto valere il principio della riduzione dell'impianto e delle opere di mitigazione, poi pian piano ci sono degli impianti, mi viene in mente Mandrione che ha concluso un accordo col Comune per una mitigazione per una opera compensativa di 6.000 euro a megawatt, si è arrivati a chiudere ieri, ieri, quindi non 100 anni fa, con Enel, un impianto all'interno dell'area industriale Enel a 18.000 euro a megawatt come opera compensativa, e lì parliamo di un sito industriale dove di per sé, non c'è compromissione del paesaggio del territorio agricolo, però il principio enunciato da questa Amministrazione anche di collaborazione con questa società che devono diventare partner, perché non è gestibile questo fenomeno da parte del Comune, posto che la normativa nazionale è assolutamente di favore perché si va addirittura



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



verso la via nazionale, quindi ci scavalcheranno ancor di più di quello che ci hanno voluto scavalcare fino ad oggi, quindi la linea è quella di pretendere, ripeto, oltre a quelle che sono realizzazioni in fase di costruzione dell'impianto, anche un K megawatt, K megawatt, che però non può essere liberamente speso, questo tengo a ribadirlo dall'Amministrazione, ma devono essere tutte opere ambientali, quindi stiamo andando nella direzione di efficientamento energetico degli immobili comunali, partiamo dalle scuole e arriviamo a tutti gli immobili dove il Comune esercita diritto di proprietà e sul quale quindi può intervenire per migliorare il patrimonio, con l'obiettivo di metterlo in sicurezza e di abbattere tutti i costi energetici, dal riscaldamento all'illuminazione e quant'altro. Qui rispondo al consigliere Benni, stiamo provando a velocizzarli, ma quello che era determinato nelle conferenze servizi non è stata accompagnata da progetti, quindi ritorno all'esempio di ieri, Enel realizzerà una misura compensativa di 18.000 euro per ogni megawatt potenza picco autorizzato e realizzerà un impianto fotovoltaico sul capannone di proprietà del Comune che ospita in parte i Vigili, in parte il magazzino, in parte la Protezione civile che sta alla zona artigianale del Comune di Montalto. Lì, però, dobbiamo anticipare noi un progetto, perché non è mai stato fatto uno studio di carattere statico su quel capannone, quindi quali eventuali modifiche debbono essere realizzate alla struttura per poter sopportare sia il peso sia una serie di leve che si possono determinare sul fattore tempo per evitare che poi lo scoperchi una ventata anomala o una piccola tromba d'aria. Quindi alcune conferenze servizi, Luca, hanno detto sì, mi copri la scuola media, mi copri il teatro, mi copri x edifici, ma manca la fase progettuale. Stiamo velocizzando nel senso che questa fase progettuale, una delle modifiche che abbiamo messo, la stiamo ponendo a carico del soggetto che rende la misura compensativa, poi noi nomineremo insieme al rup, un supporto al RUP che validerà questi progetti per essere sicuri che le somme siano utilmente spese nell'interesse della collettività ma questa fase progettuale la stiamo demandando all'esterno perché comunque, come sapete benissimo tutti, gli uffici non hanno la dotazione di personale, e comunque, la capacità di stare dietro a tutte queste progettazioni in contemporanea, quindi, come spesso accade con tutte le opere pubbliche, stiamo cercando di esternalizzare questa attività facendo fare carico della spesa economica direttamente agli Enti sviluppatori. Rispetto alla richiesta del consigliere Benni di rendere tutti partecipi sulle opere compensative, assolutamente sì, riteniamo doveroso questo passaggio, era assolutamente nelle nostre intenzioni. Stiamo completando un'opera di ricognizione, oggi, insieme al Sindaco saremo al Ministero della cultura, dal sottosegretario Sgarbi, per discutere di questi aspetti, perché qui, consigliere Di Giorgio, questo le farà piacere, il Ministero della cultura vuole verificare effettivamente che cosa sta succedendo sul nostro territorio, perché noi non abbiamo la possibilità giuridica o di competenza di frenare le autorizzazioni relative al fotovoltaico piuttosto che all'eolico sul territorio, perché questa è una competenza di rango nazionale. Purtroppo, o per fortuna, dipende poi dalla cultura, il nostro territorio è attraversato dalla dorsale, quella della media tensione sulla quale si allacciano tutti gli impianti, ospita le sottostazioni Terna, e quindi è ricettacolo, è un attrattore di questi impianti, perché hanno una ottimizzazione rispetto ai costi di connessione che non troverebbero a Viterbo".

**Socciarelli:** "E considerate che la stazione Terna adesso è stata attenzionata come sito sensibile, per cui c'è proprio, ci sarà un tavolo per la sicurezza in Prefettura martedì, proprio per aumentare la videosorveglianza e la sicurezza, proprio e il controllo di quel sito, perché comunque è un sito sensibile,



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



proprio perché diciamo serve tutta la dorsale tirrenica e c'è il rischio, insomma, di attacchi, visto il clima che si sta creando, ecco questa è un'informazione in più rispetto all'importanza proprio del nostro territorio, al momento, visto proprio a livello nazionale”.

**Fedele:** “Grazie Sindaco della precisazione. Quindi questo è il motivo per cui il nostro territorio ripeto purtroppo, o per fortuna, perché poi qui le culture sono diverse tra chi li ama e chi li odia, purtroppo o per fortuna attrae la realizzazione di questi impianti. Solo questa settimana sono arrivate due nuove richieste di via per la realizzazione di due distinti impianti per ulteriori 52 megawatt, quindi parliamo, stiamo anche qui sopra i 100 ettari di suolo che verrà occupato da queste iniziative. Vi posso dire che, rispetto ai proprietari terrieri, c'è un atteggiamento assolutamente di favore a queste vendite, perché poi qui la logica la fa il mercato e i prezzi sono decisamente più alti rispetto al reale valore di mercato per vocazione agricola, quindi dobbiamo essere bravi e qui nessuna difficoltà a confrontarci su questo, non abbiamo ancora completato la ricognizione di tutti gli impianti, ma poi ci vedremo, pensavamo con il Presidente di lavorarle nella Conferenza dei Capigruppo, per condividere anche dove e come destinare le opere compensative, perché comunque, ripeto, essendo opere che prevalentemente andranno sugli edifici e in più realizzeremo degli impianti di produzione energetica di proprietà del Comune, completati gli espropri della zona industriale, li destineremo nella zona industriale. Purtroppo qui combattiamo con espropri del 1997 ancora non completati, tanto per dare i dati sulla difficoltà di velocizzare queste pratiche, quindi nel prossimo Consiglio discuteremo anche di questo e nella Conferenza di servizi, che è lo strumento politico di dialogo tra tutti i componenti del Consiglio comunale, ragioneremo insieme perché non abbiamo alcuna difficoltà sulla condivisione di queste iniziative. Per quanto riguarda, Luca, le modifiche, le modifiche non hanno carattere sostanziale, l'impianto è lo stesso che avevamo già votato all'unanimità nel Consiglio comunale del 2021, quindi faccio questo riferimento perché mi sembra corretto farlo e per chiamare poi una votazione all'unanimità, perché andiamo a creare uno strumento di organizzazione lavorativa e di velocizzazione della lavorazione, abbiamo aggiunto un aspetto che attiene al pagamento dei tributi IMU da parte di questi impianti perché inizialmente non era considerato, quindi questi impianti hanno realizzato senza pagare l'IMU in tutta la fase di realizzazione, mentre noi abbiamo inserito l'obbligo di condividere con l'Amministrazione comunale tutte quelle che sono le scritture contabili della società, perché il calcolo attiene anche al valore dell'impianto stesso e quindi andremo a creare un ulteriore vantaggio indiretto per le casse comunali da destinare ai cittadini. Poi abbiamo adeguato e abbiamo aggiunto che anche i costi di connessione, che sono una componente pesantissima rispetto al valore dell'impianto sarà a carico della società, per evitare che ci dovessimo trovare in difficoltà, avere l'impianto e non avere la capacità economica come Comune, di pagare gli oneri connessione e li abbiamo addebitati a carico di queste società. Abbiamo, sempre nella realizzazione, ci stiamo rendendo conto che a volte anche per problemi inerenti il Comune, tipo questo dell'area industriale, siamo noi Comune a non essere in grado di ricevere l'opera compensativa e quindi qui per non incorrere in un danno alla società che dovrebbe ritardare la realizzazione dell'impianto, abbiamo specificato che in ogni caso la misura compensativa deve essere consegnata prima della messa in esercizio dell'impianto, ma laddove, per colpa del Comune, non fossimo in condizioni di riceverla prima della messa in connessione, eccezionalmente autorizzeremo la messa in esercizio dell'impianto acquisendo una



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



fideiussione che comunque garantisce l'Ente sull'ultimazione del lavoro della misura compensativa. E qui è probabile che questa cosa si verificherà, ripeto, perché i lotti da realizzare nella zona industriale, una parte sono stati realizzati una parte no, dobbiamo completare gli espropri, questo ruberà qualche mese, quindi rischieremo di andare un pochino in difetto. Ulteriore modifica è stata quella all'esito di un po' di giurisprudenza sul fatto che qui viene chiarito esattamente che le misure compensative vengono adottate in Conferenza di servizi e non in questa convenzione, nella quale viene semplicemente recepito ciò che già pattuito, e poi una piccola precisazione rispetto al discorso della formazione viene chiarito che, non quale misura compensativa, ma quale atto di liberalità, stiamo riscontrando una disponibilità abbastanza trasversale di queste società a fare formazione per i dipendenti, perché stanno toccando con mano la difficoltà di trovare personale specializzato, questo a livello nazionale, non solo a Montalto, e quindi noi vorremmo, abbiamo già preso contatto con università e con gli istituti scolastici, vorremmo verificare la possibilità di realizzare una scuola attinente esattamente a quella che è la gestione e la manutenzione di questi impianti perché ci sono e ci saranno nel nostro territorio, cambieranno il nostro territorio, cambieranno l'economia del nostro territorio e sarebbe un delitto da parte dell'Amministrazione tutta, presente, passata e futura, sarebbe un grosso sbaglio quello di non intercettare questo cambiamento. La modalità di intercettare questo cambiamento non può passare solo per la misura compensativa ma poi quello sta lì e non cambia niente nell'economia locale, nella vita dei nostri concittadini, quindi, noi volevamo intercettare questo processo facendo formazione e facendo sì, come fu la centrale nucleare, l'impianto di costruzione della fu centrale nucleare, quindi cercare di caratterizzare, di veicolare i nostri ragazzi anche meno giovani, perché poi non è che a cinquant'anni si smette di lavorare su questa formazione in campo, perché la possibilità di lavorare sul nostro territorio sarà enorme, sarà enorme, perché gli impianti sono tantissimi e quindi andiamo a precisare che questo concorso loro, nel contribuire alla formazione non intaccherà la misura compensativa, non violenterà nulla, ma sarà un atto di liberalità, atto di liberalità che loro hanno accettato di buon grado, perché hanno un interesse riflesso alla formazione del personale. Credo di aver affrontato tutti i temi, se ho dimenticato qualcosa vi prego di dirmelo e completeremo il discorso".

**Benni:** "Chiarissimo, io ti ringrazio perché questa che hai detto per ultimo, l'idea della formazione era un'idea che mi era venuta all'epoca, perché, come hai detto giustamente tu, questa rivoluzione energetica, soprattutto Montalto, che è il Comune visto da tutta Italia come il Comune per eccellenza delle energie rinnovabili, come dici te, o per piacere o per non piacere, questo abbiamo, come hai detto giustamente, mi sono trovato al tuo posto prima, ci siamo visti piombare addosso autorizzazioni e abbiamo cambiato il modo di interpretare il dialogo con le società perché ci siamo resi conto che in Conferenza dei servizi il nostro parere non solo non era vincolante, ma a volte non veniva nemmeno preso in considerazione, preso atto che a volte, fino a poco tempo prima, non si partecipava nemmeno, il work in progress di questa convenzione lo trovo utile, utilissimo, perché comunque è giusto quello che hai detto, cambiano le cose e devono essere modificate, e quindi faccio solo un appunto a te come assessore che ti sia da attenzione, ma credo che non ti serva, a te e all'ufficio, sai benissimo che sull'opera compensativa, è vero quello che hai detto, che la riduzione può essere considerata come un'opera compensativa alle mitigazioni, io faccio



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



presente che tu sai benissimo che si parte dicendo di fare 150 megawatt e in questo momento, visti i nuovi pannelli, quelli più moderni che ogni megawatt equivale all'incirca a un ettaro, non è più come una volta che con due ettari si faceva un megawatt, ma l'attenzione va messa perché si parte sempre richiedere 100 megawatt per arrivare a 20-30-40 megawatt, lo sanno già, quindi non facciamo sfruttare questa furbata, io così l'ho sempre chiamata in conferenza di servizi, al proponente, perché sanno già benissimo che, proponendo poi un territorio di 100 ettari e una potenza di 100 megawatt, finirà che, nel mercato delle vacche, come lo chiamo io, lì dentro in Conferenza dei servizi verrà ridimensionato e poi diranno, ma io avevo chiesto 100 megawatt, me ne avete autorizzati solo 20, in realtà più di 20 non potevano essere autorizzati e si doveva già partire da 20, quindi non facciamo che questo gap di 80 lo sfruttino come una furbata per dire di aver già ridimensionato le opere compensative. No, quello non glielo permettiamo, so che tanto non lo farete e starete molto attenti. La stessa cosa vale per le mitigazioni che sono previste per legge. È vero che sono un'opera compensativa a tutti gli effetti, ma queste sono opere obbligatorie che il territorio deve avere come fosse già una base di partenza, come l'atto liberale del centro di formazione o della formazione per i nostri ragazzi, per i nostri cittadini e qui chiedo che venga, se possibile, fatta attenzione affinché la formazione venga fatta, come fu fatta quella convenzione famosa all'epoca sindaco Sacconi, quando disse che in primis Montalto di Castro e il distretto VT2, laddove la legge lo prevede tuteliamo i nostri ragazzi, i nostri cittadini perché quello che sarà e che avverrà fra qualche anno o fra qualche mese è appunto una rivoluzione occupazionale, non solo energetica, ma occupazionale di un'importanza assolutamente che non ritroviamo negli ultimi vent'anni, credo. Esprimo naturalmente il mio voto favorevole a questa convenzione”.

**Di Giorgio:** “La indicazione di una quotazione è un'indicazione che non deriva da un'idea peregrina, deriva dal fatto che il documento che è stato presentato in Commissione prevede questo. Se lo prevede, ovviamente può anche prevedere una posizione del Comune, anche perché non vorrei che passasse l'idea, da come ho sentito, che il Comune ha un ruolo del tutto marginale rispetto a questo. Secondo me non ha un ruolo marginale, ha il ruolo che gli compete, ma il ruolo che saprà conquistarsi nella Conferenza dei servizi, perché altrimenti il Comune non può essere considerato un elemento totalmente passivo rispetto alle richieste. Se la sfiga di Montalto di Castro è di avere tutti questi tralicci, queste reti che ne attraggono l'interesse da parte di tutti, questo non vuol dire che comunque la comunità di Montalto debba essere penalizzata da una sovrabbondante o eccessiva mira delle aziende del settore per prendere il territorio di Montalto addirittura, se non ho sentito male, con opere compensative che sarebbero addirittura forse neanche previste. Allora, se non sono previste, non lo sarà neanche nel documento, quindi io sto al documento che voi presentate, se nel documento che voi presentate fate una distinzione tra opere di mitigazione che sono previste e credo siano previste, tra opere compensative, che a mio parere sono previste, tant'è vero che lo mettete nel documento, con una quotazione, io penso che se il Comune di Montalto di Castro si presenta con un'idea chiara nella conferenza dei servizi, io non ho parlato di soldi che vanno al Comune, io parlavo di opere, quindi questo forse non è stato chiaro all'Assessore Fedele, io non ho parlato di soldi, io ho parlato di quotazione di un'opera e ovviamente delle opere che sono possibili con quelle compensazioni previste dalla legge. Per cui, il ruolo del Comune di Montalto è il ruolo che il Comune



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



saprà ritagliarsi. Certo è che, se il Comune di Montalto sarà passivo, a questi gli faranno passare tutto quello che vogliono, quindi per non essere passivi, bisogna avere qualche idea chiara su qualche cosa, quindi per me, se voi avete messo una quotazione, io do un mio parere, il mio parere è dire da 16.000 in su, meglio ancora se avete preso 18.000 io allora direi da una base di partenza di 16.000. Poi, se questo voi pensate che sia un elemento di disturbo o che confligga con la legge, io allora vi prego di toglierlo addirittura da questa convenzione, perché non ha nessun senso. La seconda cosa, se avete parlato invece di un compenso che è del 3% di non so di che cosa, di quello che sarà prodotto, allora questa addirittura è una cosa confliggente con questo impianto, perché quella è una valutazione che può essere fatta soltanto ex post, cioè soltanto quando si è messo in moto l'impianto e si vedrà quel 3% a che cosa corrisponderà, questo non lo posso sapere io e forse non lo potete sapere neanche voi. Questa è una valutazione che sarà fatta solo quando voi avete già approvato un impianto e questo sarà messo in attività. Io sto ai fatti, io sto a quello che voi avete presentato. Se voi avete presentato una cosa, io credo di essere abilitato a fare una mia proposta, la mia proposta, siccome c'è scritto un quantum, io credo che il Comune possa dire io parto da questa cifra, poi, se questo confligge con la legge, allora voi non dovevate neanche presentarlo. Se le opere compensative addirittura non sono previste, allora non so perché lo abbiate messo. Io credo che invece siano previste. Credo che il Comune non sia del tutto passivo rispetto a questo, anzi, credo che il Comune possa operare anche o contribuire in maniera molto forte, operare delle scelte, perché sentivo in Commissione, dice perché noi ci possiamo comportare, per esempio, diversamente in base alla localizzazione del dell'impianto. Se l'impianto viene messo davanti, per esempio, al Castello di Vulci, dobbiamo chiedere più. No, noi non dobbiamo chiedere più, non lo dobbiamo proprio accettare, è questa è la differenza, cioè che se viene messo in una posizione compromissoria per gli interessi del Comune, il Comune credo che non debba volere di più, perché allora vuol dire che chi è più ricco viene a Montalto di Castro e si compra tutto il territorio di Montalto di Castro. E questo non credo sia accettabile. Non è una questione di soldi, loro i soldi ce ne hanno tantissimi e se danno pure queste liberalità vuol dire che ci guadagnano talmente tanto che si possono permettere di spendere molti molti soldi per poter ottenere il loro risultato. Quindi io credo che il ruolo del Comune sia il ruolo in questo momento, con queste disposizioni di legge, che il Comune è in grado di conquistarsi. Questo è. Per esempio, quotare questa cosa, secondo me, è un punto fermo da parte del Comune. Se poi questo non vuole essere fatto, allora non vedo perché debba essere scritto in quella maniera. Io mi sono attenuto a quello che è la documentazione che voi avete presentato. Se poi lo Stato italiano deciderà che né la Conferenza di servizi, né i comuni contano più niente e lo farà di imposizione, allora prenderemo atto di questo, ma adesso non c'è questa situazione, adesso c'è una situazione in cui il Comune è una parte attiva e secondo me il Comune forse dovrebbe essere la parte che più deve difendere i propri interessi, perché non ti devi aspettare che ti difende la Provincia, alla provincia gli interessa credo molto poco di questo, la Provincia probabilmente potrebbe avere interesse a acquisire il maggior numero di impianti fotovoltaici, però sicuramente le idee del Comune devono essere anche di tutela del proprio territorio, di tutela delle proprie attività, e questo credo che sia un interesse comune. Se l'interesse comune si può prospettare in una sorta di difesa o di barriera comunque intelligente, penso che debba esser fatto. A mio parere, avendolo voi indicato una quotazione, io ho dato il mio parere,



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



se questo parere non viene accettato, però questo non è che è contro la legge, se non fosse previsto dalla legge, non dovrebbe essere previsto neanche dalla convenzione. Quindi, se questo, voi avete messo è quotata tot, io penso che noi possiamo essere in grado di esprimere un giudizio quot, un giudizio quantitativo, ovviamente da tramutare in opere di interesse o quello che sia previsto dalla legge, però questa è la mia opinione, che è una conseguenza razionale o logica sulla base di quello che voi avete prospettato, che è quello che io so di questa legge o di questo comportamento, è chiaro che è un comportamento in fieri, è chiaro che è un comportamento sul quale il peso degli attori non è codificato e quindi è il potere contrattuale che ogni attore sarà in grado di conquistare, e lo conquista soltanto con eventi logici, con eventi intelligenti. Allora gli eventi logici, o gli eventi intelligenti, come volete chiamarli, sono quelli che derivano da un ragionamento. Qual è il ragionamento del Comune di Montalto di Castro? Siamo qui passivamente in attesa che i 18.900 ettari di terra del territorio Montalto siano tutti quanti oggetto dei desideri di queste aziende. No, chiedetevelo anche voi questo. Allora il Comune dovrà prendere una posizione. Qual è l'unica posizione che può prendere il comune? Dice, vabbè, ci avete fatto tutto, deposito nazionale, parco off shore, forse nucleare ancora dentro la Centrale, tregua diamoci un tetto, diciamo che oltre 2000 ettari, 2.500 ettari non si potrà più fare. Il Comune dica questo. E se il Comune prende un orientamento di questo genere ci sono anche i tribunali, cioè non è che il Comune di Montalto passivamente si può beccare tutto quello che la fantasia degli industriali del settore mette in atto, perché soltanto ha la sfiga di avere i tralicci. La stessa cosa, mutatis mutandis, vale pure per il parco offshore, ora perché devono spendere di meno, lo fanno a sette chilometri quando, per esempio in Puglia, lo fanno a 30 chilometri dalla costa, pagassero di più e si mettessero più lontani. Infatti spero che ne discuteremo di questo, prima che prendiate qualche altra decisione in merito, diciamo, senza farlo sapere alla comunità. Io mi fermo qui, io credo sia una notevole iniziativa, ribadisco questo concetto, ma credo del Comune di Montalto debba dotarsi di qualche paletto, se questi paletti non verranno mai messi in atto, noi staremo qui a ripetere sempre le stesse cose e queste stesse cose sono rappresentate dal fatto che avremo migliaia di richieste, non decine di richieste in base alle quali ci comporteremo in maniera piuttosto passiva da quello che sto ascoltando. Quindi per me uno dei posti per dire esistiamo anche lui è quello lì, poi ognuno decide con la sua testa. Grazie”.

**Fedele:** “Io posso comprendere, no, l'intervento di carattere politico. Posso comprendere l'amore per il territorio rispetto al quale viene espresso un rammarico su un cambiamento di quello che è il nostro paesaggio. Però lei deve comprendere che in Italia esistono delle leggi e che queste leggi devono essere rispettate. E questo Consiglio comunale non può andare sopra le leggi. Non si può. Quindi lei non mi può dire, io credo che si possa fare, lei crede e per carità di Dio, ognuno ha il suo credo. Io adesso le leggo, poi le consegno, i criteri per la fissazione di misure compensative, perché forse prima non sono stato chiaro così glielo chiarisco velocemente. Articolo 2.A: “Non dà luogo a misura compensativa in modo automatico la semplice circostanza che venga realizzato un impianto”. Quindi lei crede che dà luogo, la legge dice che non è automatico, quindi il primo credo lo possiamo accantonare. Sub-C: “Le misure compensative devono essere determinate tenendo conto delle specifiche caratteristiche dell'impianto e del suo specifico impatto ambientale territoriale”. Quindi l'esempio del Castello, laddove la norma ne consenta l'autorizzazione,



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



probabilmente richiede, ai sensi di questo punto, una misura compensativa maggiore rispetto a un impianto realizzato in zona industriale perché la lesione del paesaggio è maggiore. Sub-D: “Secondo l’articolo 1, comma 4, lettera F della legge 239 del 2004, le misure compensative sono solo eventuali”. Punto F: “Le misure compensative sono definite in sede di Conferenza dei servizi, sentiti i Comuni interessati”. Quindi, non è il Comune che decide da solo la misura compensativa, la misura compensativa frutto dello studio del progetto, all’interno del quale c’è anche la redditività, perché nel progetto ci sono i business plan, ci sono le polizze fidejussorie, ci sono le forme di finanziamento, c’è la durata, la potenza, la produttività, stimata, quindi è in quel business plan che si determina la redditività e è in quella sede che vengono computati i valori delle opere compensative. Punto sub-H: “Le eventuali - vede come ribadisce il concetto di eventualità - misure di compensazione ambientale e territoriale, definite nel rispetto dei criteri di cui alle lettere precedenti, non può comunque essere superiore al 3% dei proventi”. Quindi pone un tetto limite di destinazione del denaro sulla misura compensativa. All’interno di questa cornice legislativa, rispetto alla quale non possiamo, nessuno, derogare, noi stiamo facendo esattamente quello che lei chiede, perché le ho già detto che stiamo partecipando alle conferenze di servizi, pagando professionisti, studiando i progetti, mitigando gli impatti, ottenendo comunque delle opere che sono valorizzati in una media tra 15 e 18.000 euro, ultimamente, che va esattamente in ossequio allo spirito dell’intervento che lei chiede. Quello che votiamo oggi è uno schema di convenzione, è uno schema. I puntini puntini sull’importo è perché viene riportato quello che i criteri per la fissazione delle misure compensative appunto sub-G ci dice che va determinato in Conferenza di servizi. Chiusa la Conferenza servizi, quindi, con l’autorizzazione dell’impianto, rispetto al quale il Comune a quel punto ha partecipato e non può più fare nulla, in un’ottica di chiarezza, di regolamentazione, di un rapporto face to face con la società, viene firmata questa convenzione, dove i dati della potenza, estensione, ubicazione, misura compensativa valore ottenuto, viene semplicemente copiato, quindi, quando lei trova i puntini puntini, non perché non sapevamo che cosa scriverci o non vogliamo scrivere 15 e perché non 20 e perché non 30, perché semplicemente viene ripreso un dato concordato in Conferenza dei servizi. È questo il motivo per cui c’è i puntini puntini, non è che non avevamo idea o voglia di inserire un dato numerico. Semplicemente non possiamo. Non potendo, riprendiamo quello che la legge ci consente di fare, quello che è deliberato in conferenza. Questo solo per chiarire, poi io credo di, non, per me la discussione può terminare”.

**Miralli:** “Si gli interventi sono finiti anche perché l’abbiamo trattato parecchio anche in commissione nella giornata di lunedì, quindi possiamo, credo, passare a votazione”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Brizi)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 10*
- *voti contrari n. ==*



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



- *astenuti n. 2 (Di Giorgio, Puddu)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

### IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 10, astenuti n. 2 (Di Giorgio, Puddu), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

\*\*\*\*\*

4. ZONA INDUSTRIALE LOC. DUE PINI - CESSIONE AREE - MODIFICA ALL'ARTICOLO 11 DEL "REGOLAMENTO SPECIALE PER LA CESSIONE IN DIRITTO DI PROPRIETA' DELLE AREE COMPRESSE NEL PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI" APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. N.27 DEL 07/06/2002

Relaziona l'assessore **Fedele**: "Anche questo argomento è stato discusso in Commissione, andiamo semplicemente a fare una piccolissima modifica, un Regolamento molto vecchio del Comune che attiene alla regolamentazione della vendita o dell'affitto dei lotti della zona industriale non in fase di prima assegnazione quindi non è il rapporto Comune - Concessionario ma è il diritto che questo Regolamento prevede per il concessionario che già ha ricevuto il lotto, ha già realizzato, sono trascorsi 10 anni dalla realizzazione e quindi dall'utilizzo in concreto di quel lotto, la norma, quindi, non il Comune, la norma gli dà diritto di poterlo rivendere a sua volta e/o affittarla a sua volta a soggetti che svolgono comunque un'attività che sia compatibile con la destinazione di quel lotto. Anche qui, siccome che cosa ci dice la legge, ci dice che in fase di rivendita del concessionario il Comune ha diritto a una indennità che è pari alla differenza tra il prezzo che il concessionario all'origine ha pagato al Comune per l'acquisizione del lotto e il valore attuale di mercato di quel lotto stesso, valore attuale di mercato che è determinato dall'Agenzia delle entrate. L'Agenzia delle entrate, chiaramente lavora anche lei su modelli standard, quindi viene incaricata dal Comune di stimare il singolo lotto, per quella stima, chiede un compenso, perché probabilmente a sua volta dovrà incaricare di tecnici, quindi la modifica che oggi andiamo a fare è semplicemente limitata alla previsione di addebitare al concessionario che intende rivendere il lotto il costo della stima, perché siccome l'interesse sotteso alla vendita non è del Comune ma è del concessionario, non sarebbe giusto, nell'ottica della tutela dei diritti del cittadino, gravare la collettività del costo della stima di un lotto per la realizzazione di



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



un'operazione di carattere economico a vantaggio del privato. Quindi sarà il privato che corrisponderà i soldi che di volta in volta vengono determinati all'Agenzia delle Entrate dopo la richiesta, e quindi prevediamo la possibilità di richiedere al concessionario che vuole vendere, di corrispondere l'esatta somma che poi noi corrisponderemo all'Agenzia delle Entrate per la stima in modo tale che per il Comune è una partita neutra, perché l'Agenzia delle entrate non può ricevere questo pagamento direttamente dal privato, ma lo deve ricevere necessariamente dall'ente locale in una convenzione già esistente Comune Agenzia delle Entrate. Quindi andiamo a integrare, mi sembra, l'articolo 11, se non erro con pochissime righe, che sono le seguenti: "con l'obbligo altresì di sostenere, anche in via anticipata, qualora l'Ente lo richieda, ogni spesa e/o onere che il Comune dovesse sostenere per la stima da parte dell'Agenzia del territorio e per ogni altra incombenza ad essa connessa e conseguente". Abbiamo questa necessità perché c'è un concessionario che ha chiesto di vendere il proprio lotto e ci siamo trovati in una situazione di stallo per questa ragione, quindi, abbiamo chiesto all'agenzia delle entrate di stimarlo, nel caso specifico ci ha chiesto 2.500 euro di oneri procedurali, che sono quelli che il concessionario si è dichiarato già disponibile per le vie brevi a corrispondere e che all'esito di questa votazione potrà corrispondere, perché prima non avevamo nemmeno titolo di entrata in bilancio, perché non era giustificato a monte da un atto regolamentare".

**Di Giorgio:** "In Commissione se ne è parlato e quindi è chiaro lo spirito della delibera. La mia domanda, però al riguardo è questa: trascorsi questi 10 anni sembra chiaro che chi è attualmente concessionario di un'area dentro l'area industriale possa vendere o affittare ad libitum quello che è di sua proprietà, sostanzialmente, e questo fa parte del diritto del cittadino, ma vista la sensibilità di quell'area e anche in relazione all'eventuale attività che potrebbero essere nuove inserite da dei nuovi acquirenti o da nuovi affittuari, volevo sapere se o in precedenti diciamo direttive che potrebbe aver assunto in merito questa amministrazione o se esiste la possibilità per mettere una serie di paletti sulle attività che siano proponibili, perché area industriale vuol dire tutto, cioè io ci possono mettere qualsiasi attività industriale che mi venga in mente e allora mi veniva in mente una cosa se questo fosse possibile, io adesso non lo so se dal punto di vista legale se questo sia possibile o se ci siano precedenti in questo senso da parte dell'Amministrazione di mettere qualche paletto. Per esempio, io ho proposto che, se questo fosse possibile di porre una limitazione sul trattamento a qualsiasi titolo di materiale che abbia a che fare con emissioni di sostanze radioattive, perché pensando ad un eventuale futuro rischio della realizzazione del deposito nazionale in questa zona, ulteriormente aggravare di rischi di questo genere anche l'area industriale, perché tenete bene in mente che se si dovesse fare il deposito nazionale, molte aziende gli andranno dietro a questo progetto ed è probabile che molte cose che riguardano le radiazioni nucleari, che non avranno senso e dentro i limiti del parco tecnologico o del deposito nazionale, potrebbero invece trovare interesse in aree adiacenti e l'area industriale sarebbe quella, diciamo, più competitiva. Quindi, da questo punto di vista, io non so se questo sia possibile, ma se fosse possibile mettere un paletto comunque sulle attività concedibili e in particolare per quelle che riguardano maneggio o trattazione di sostanze radioattive a qualsiasi titolo".

**Fedele:** "Mi ha riferito il Presidente e la responsabile del servizio che questa domanda era stata posta anche in sede di commissione e mi riferisce la responsabile che le ha già dato risposta negativa, nel senso, salvo la possibilità, possiamo approfondirla nella sede tecnica, quindi con il responsabile stesso, in quanto è



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



la vocazione dell'area PIP che determina la ricevibilità degli impianti. Quindi non sono altri paletti, perché l'area PIP comunque è approvata all'esito di un processo, di un procedimento regionale e la destinazione è quella industriale, quindi, laddove ci fosse la società che volesse lavorare le lastre che quindi comunque contengono materiale radioattivo, per principio non può di certo essere impedita la ricevibilità di questa attività all'interno dell'area industriale, e questo è quello che era stato riferito, però, siccome qui esuliamo quantomeno dalle mie competenze, è argomento che, volendo, possiamo affrontare direttamente con l'ufficio con i tempi giusti e verificare se poi fosse possibile, perché a quel punto dovremmo andare a cambiare il Regolamento, questo è il regolamento del 2002, oggi lo integriamo solo per questa necessità contingente e comunque l'acquirente sappiamo informalmente che non è soggetto che tratta questo tipo di materiali, quindi, almeno per il momento, sotto questo profilo stiamo tranquilli, quindi Consigliere, se vuole l'approfondiamo, ripeto, con l'ufficio nella sede deputata, anche se mi sembra che la prima risposta sia stata di carattere negativo, però io qui arrivo fino a un certo punto, poi mi fermo”.

**Di Giorgio:** “Da quello che era il parere dell'ufficio, che comunque esistesse una possibilità di entrare nel merito, così come fa il pip regionale, ovviamente anche forse il Comune potrebbe fare una, diciamo così, una situazione di sorta di indirizzo, ovviamente coadiuvato dagli uffici competenti. Io credo che se questo sia possibile, potrebbe essere una soluzione da prendere in considerazione, anche per non farci invadere, magari da attività che non sono redditizie”.

**Fedele:** “Condivido perfettamente sia lo spirito che la finalità della richiesta, in questa sede dobbiamo votare quello che è la proposta e la modifica però per questa integrazione lavoriamola insieme, sentiamo l'ufficio, gli chiedo di approfondire questo aspetto e quindi, se fosse ricevibile, non so non ne abbiamo nemmeno parlato in maggioranza perché i tempi non ci sono stati, ma parere strettamente personale che non vale niente, però non avrei difficoltà a lavorare in questa direzione”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Brizi)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 12*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. ==*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

### Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

\*\*\*\*\*

Esce dall'aula il consigliere Fedele.

Presenti n. 11

Assenti n. 2 (Brizi, Fedele)

\*\*\*\*\*

#### 5. PROGETTO "MONTALTO DI CASTRO/ISCHIA DI CASTRO - VIDEOSORVEGLIANZA TERRITORIALE E SICUREZZA" - L.R. 15/2001 - COSTITUZIONE ATS - ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO TRA I COMUNI DI MONTALTO DI CASTRO ED ISCHIA DI CASTRO – PROVVEDIMENTI

Relaziona il consigliere **Rosi**: “Come abbiamo già detto in Commissione, si tratta solamente di realizzare, di dare seguito a un progetto tra il Comune di Montalto di Castro e Ischia di Castro un progetto di videosorveglianza. Questo progetto nel bando prevedeva appunto l'associazione dei due comuni con una diversa quota parte e va fatta appunto per portarla a compimento, questo progetto è stato approvato questa Costituzione, questa associazione temporanea di scopo tra i Comuni. Ne abbiamo parlato, ne abbiamo parlato, si tratta di una serie di telecamere, voi sapete bene quanto sia importante questo per la nostra cittadina, se ne parla, se ne parla sempre di più, no, consigliere Puddu ne parlavamo anche prima, era questo il senso tutto quello che serve per la sorveglianza, per la sicurezza di questo territorio è ben accolto, diamo seguito anche all'opera già fatta questa estate con quel finanziamento che ci ha permesso di fare delle telecamere di sorveglianza alla Marina. Io non ho non ho altro seguito da aggiungere se non sentire se ci sono vostre osservazioni”.

**Di Giorgio**: “Visto che c'è il Comandante, magari lo chiediamo a lui che è più esperto. La prima domanda è questa: esistono già delle telecamere di sorveglianza nel comune di Montalto?”.

**Ricci**: “Con l'ultimo intervento fatto in estrema urgenza perché il 28 luglio alle 11 e mezza era di sabato, mi ha chiamato la dottoressa De Luna dicendo che il Comune non era stata ammesso al finanziamento per il progetto Spiagge Sicure e il progetto andava presentato entro il 2 agosto. E ci sono riuscito, semplicemente prendendo un progetto che già avevo preparato che era una parte di questo progetto che era già stato presentato nel 2020 in Regione. Questo progetto è un progetto che nasce da un'esigenza nazionale di costituire una rete di videosorveglianza a livello provinciale. Di questa rete di videosorveglianza a livello



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



provinciale se ne è parlato anche in Prefettura prima della fine dell'anno, sono stati presi accordi diretti con la Questura nel funzionario delegato per creare questa rete di sorveglianza che possa essere accessibile sia dalla Questura che dalla compagnia dei carabinieri. Attualmente io rilascio almeno un'autorizzazione a settimana per l'accesso alla banca dati della videosorveglianza da parte dei carabinieri, della Polizia di Stato, di tutti gli organi di polizia che svolgono indagini sul territorio, perché la nostra rete, che è nata negli anni, è una rete importante, è una delle più consistenti a livello provinciale e devo dire che funziona pure, compatibilmente adesso, per cronaca, ho spento l'impianto di Pescia Romana, perché un fulmine ha bruciato una radio e la sto sostituendo e semplicemente sostituire una radio per quel tipo di impianto costa 2000 euro circa, con tutte le problematiche che abbiamo, comunque verrà ripristinata al più presto. Questo progetto prevede un'implementazione ulteriore delle telecamere già presenti che, ripeto, a spanne sono circa, con le ultime tre che abbiamo messo al mare, che poi in realtà sono sei, perché voi vedete tre impianti ma ogni impianto è composto da una telecamera di contesto che riprende tutta l'area di interesse e registra tutte le macchine e tutte le targhe, un'altra telecamera che registra tutte le macchine in entrata e in uscita. Attualmente la rete che è stata costituita negli anni, e do atto al Consigliere Benni, all'epoca vicesindaco poi Sindaco e abbiamo in stretta collaborazione, stabilito anche che tipo di rete costituire, noi abbiamo il 90%-95% degli ingressi del territorio di Montalto controllati per tutti i veicoli che entrano ed escono. Ci sono dei punti, chiaramente il territorio è immenso, lo conoscete meglio di me, ci sono dei punti scoperti, ma non tanto sull'ingresso e l'uscita delle macchine, ma quanto punti sensibili che richiedono una maggiore attenzione. Notizia di ieri mattina, mi sono visto con il comandante della stazione dei Carabinieri, il maresciallo Sorbelli, e abbiamo visto questo progetto, perché quello che è stato presentato in Regione è un progetto preliminare adesso va fatto l'esecutivo e ho già rappresentato la problematica che è un progetto del 2020 con i prezzi del 2020. Questo progetto prevede l'installazione di 14 telecamere complessivamente, 14 nuovi punti che però saranno sicuramente ridimensionati in virtù dell'aumento dei prezzi che c'è stato, quindi, quando verrà redatto il progetto esecutivo dovremo per forza accorciare la coperta, perché si è accorciata da sola, però andremo comunque a coprire tutte le altre zone. E uno degli elementi essenziali di questa videosorveglianza è la condivisione dei dati con le altre forze di polizia e quindi il Ministero prima e la Regione in seconda battuta, perché sono progetti che si rincorrono sia da parte del Ministero degli Interni che da parte della Regione Lazio, pretendono che sia condiviso con i Comuni limitrofi, in modo tale da avere appunto una rete e io, chiaramente su incarico della Giunta, sono anche il RUP di questi progetti, ho individuato una ditta che sia in grado di lavorare sulle stesse frequenze, in modo tale che poi, quando questo progetto verrà condiviso, le directory verranno fornite alla polizia e ai carabinieri, avremo una rete provinciale dove, immodestamente, noi faremo la parte da leone, abbiamo uno dei progetti più grossi, anche perché il nostro Comune è uno dei comuni che, lo sappiamo, stando sull'Aurelia e stando vicino all'autostrada, è uno dei Comuni dove la necessità di controllo è più accentuata. Quindi questa associazione temporanea di scopo non è altro che la modalità che abbiamo, i tempi sono stretti perché dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento, della concessione del finanziamento, che era partito nel 2020, dove siamo entrati, il progetto è stato approvato e non finanziato, poi è stata scorsa alla graduatoria e adesso, nello scorrimento della graduatoria, ci siamo rientrati. Oggi è l'ultimo giorno utile per deliberare, si



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



sta contemporaneamente riunendo il Consiglio comunale di Ischia di Castro, per deliberare questa associazione temporanea di scopo, in modo tale che noi possiamo presentare l'accettazione del finanziamento alla Regione. Poi si svilupperà successivamente, parliamo del prossimo anno perché ormai siamo a dicembre, si svilupperà il progetto, e in quella fase, vedremo quanto si può accorciare, come si può migliorare, un'idea di massima c'è, anche per rispondere a quello che ho sentito in Consiglio comunale, abbiamo previsto l'installazione di telecamere che vanno a controllare la zona delle case Enel, in particolare la scuola alberghiera, i punti di ritrovo dei ragazzi, alcuni punti scoperti di Pescia Romana per l'ingresso dei veicoli, perché Pescia Romana, Luca me ne dà atto, è coperta molto bene, è chiaro, tutto è migliorabile, però ci sono punti più scoperti su Montalto, ma è sempre il solito discorso, quando la coperta è corta bisogna adattarsi, quindi questo è propedeutico alla presentazione del progetto definitivo, ma è necessario per aderire al finanziamento”.

**Di Giorgio:** “La mia domanda era, praticamente lei mi ha risposto, praticamente esiste già una rete di telecamere”.

**Ricci:** “Sì, assolutamente sì”.

**Di Giorgio:** “La mia domanda era propedeutica per una domanda più precisa, che riguardava la dislocazione di queste telecamere qui che sono state prospettate, perché io ho guardato le piantine che lei ha pubblicato, siccome ho visto che queste telecamere nuove, che vengono posizionate riguardo alla Marina di Montalto di Castro, riguardano soltanto il settore centro-nord della Marina, mentre invece la parte sud è completamente scoperta. Allora la mia richiesta era questa: questa scelta è stata fatta perché già esistono delle telecamere nella parte sud di lungomare Harmine? Perché se già esistono, allora il problema non si pone, ma se non esistessero, vorrei segnalare una cosa che, se queste devono avere una utilità per assembramenti o cose di questo genere, i maggiori assembramenti sono proprio invece dalla metà della Marina in giù e forse la necessità sarebbe di dislocare qualche telecamera in quel settore”.

**Ricci:** “Questa necessità io l'ho recepita e già ho apportato una variazione per posizionare una telecamera all'incrocio fra via Torre Marina e Lungomare Harmine, così dall'inizio alla fine il lungomare è controllato, posizionare un'ulteriore telecamera su via Tevere all'altezza del centro commerciale e posizionare una telecamera all'altezza della Strada Litoranea, ora sto vedendo se all'incrocio con Via delle Vele o più avanti all'incrocio direttamente con Strada delle Murelle, per chiudere anche quella zona”.

**Di Giorgio:** “Ecco l'importante, visto c'era questa disponibilità, è di coprire la seconda metà del lungomare, che a mio parere è quella più a rischio”.

**Ricci:** “Lo condivido perfettamente, tant'è che ho qui l'appunto, che ho preso ieri con il maresciallo Sorbelli, di prevedere proprio, anche perché, in virtù del progetto già presentato, tre telecamere che erano previste sul lungomare, io già le ho estrapolate, le ho tirate fuori col progetto Spiagge Sicure e l'ho posizionate sul mare. Ora quelle telecamere in questo progetto non ci sono più, chiaramente ce le metto altre che vanno a coprire le esigenze del mare e altre esigenze che si possono presentare sul territorio”.

**Benni:** “Io naturalmente esprimo il mio voto favorevole perché votare contrario a un progetto che ho redatto nel 2020 sarebbe fare karakiri, quindi mi fa piacere che finalmente è stato finanziato, mi fa piacere che il delegato alla pubblica sicurezza Rosi abbia dato seguito, insieme al Comandante, a un lavoro che il



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



comandante aveva fatto in maniera certosina e, come sempre, in maniera molto precisa, ci ha subito anticipato perché, d'altra parte, le sue competenze e soprattutto la sua serietà e professionalità nel tempo lo porta ad avere conoscenza del territorio e quindi quello che ci chiedevamo stamattina con il Consigliere Di Giorgio, sullo schema delle telecamere che avevamo redatto, tra l'altro, insieme col Comandante, ricordo che all'epoca c'eravamo già fatti questa domanda sul fatto di avere più disponibilità per cercare di coprire il lungomare di Montalto, non solo, anche gli accessi al mare di Pescia Romana, quelli che, come ho detto già l'altra volta al consigliere Rosi, non sono coperti e sono completamente scoperti, e parlo delle aree che vanno dal Casalaccio fino alla Cala del Moro. Naturalmente io sono contentissimo che viene approvato e voterò favorevole, sono contento altrettanto perché, mi dispiace ora che non c'è l'Assessore Fedele, perché comunque l'altra volta c'era stato un po' di dialogo acceso sul fatto di avere così tante telecamere o richiesta di così tante telecamere, paventando questo stato di paese sotto allerta. Le telecamere sono importantissime, sono contento che il responsabile Ricci abbia fatto l'appunto di quante telecamere abbiamo, io credo, mi ricordo che erano 121 quelle quando io ho lasciato e ne abbiamo trovate, quando siamo entrati, operative, tranne quelle che stanno sul Fiora, ne avevamo trovate otto o dieci, non di più. Abbiamo fatto un lavoro enorme in 10 anni, abbiamo preso finanziamenti importanti perché il territorio ha bisogno di essere osservato, controllato e vigilato, e questo non va contro le normative della privacy che diceva l'altra volta l'Assessore Fedele, questa è una sicurezza che tutti noi genitori, tutti noi cittadini, vogliamo per i nostri figli e per noi stessi. Abbiamo iniziato col lavoro delle scuole, con i giardini, con i parchi pubblici, con le aree che sono frequentate in maniera più forte e più sensibile, e mi auguro che questa Amministrazione, come vedo fare e sono contento, prosegua su questa strada. Chiedo, contestualmente al consigliere Rosi e all'assessore Corniglia, di utilizzare, laddove possibile, perché questo è consentito, ai sensi dell'articolo 208, le entrate del codice della strada per implementare le telecamere e dare la possibilità al comandante di implementare questo servizio, perché è previsto dall'articolo 208, è previsto dai commi di riferimento e, oltre alla manutenzione delle strade, che è importantissima, la sicurezza è altrettanto importante, quindi io mi auguro che nel prossimo bilancio, lo dico al Sindaco, lo dico a tutti i delegati, si faccia particolare attenzione ai proventi che vengono dal codice della strada e si dia un'attenzione particolare ai lavori per la messa in sicurezza, perché ben venga l'aggiustamento e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, perché è assolutamente prioritario, ma continuiamo con questa attività di prevenzione perché, come dice il Comandante, siamo diventati il Comune, questo è vero, fiore all'occhiello per la sicurezza, punto di riferimento non solo per la prefettura, ma per le Forze dell'Ordine che, dopo anni, hanno una polizia locale non solo preparata con i propri dipendenti e col proprio comandante, ma una polizia locale che risponde finalmente con una banca dati e con delle attrezzature all'avanguardia a una collaborazione che è attiva e fattiva per quanto riguarda la pubblica sicurezza del territorio".

**Rosi:** "Una piccola replica, sì, come vedi stiamo dando seguito e queste sono esigenze condivise da tutti quanti, come ricordavi te, hai avuto 10 anni di tempo per farlo, noi è da poco tempo, non è un appunto, come vedi da quest'estate si parla sempre, la sicurezza è un tema centrale, no, chiaramente, cercheremo di fare sempre di più, abbiamo dato, abbiamo anche già recepito le indicazioni in qualche modo, quindi questo spirito di collaborazione penso che sia importante e che porterà sicuramente dei buoni frutti".



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Brizi, Fedele)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 11*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. ==*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

### IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

### Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

\*\*\*\*\*

#### 6. PIANO BIENNALE ACQUISIZIONI BENI E SERVIZI – MODIFICA

Relaziona il vicesindaco **Fabi**: "Questa delibera l'abbiamo vista in Commissione e con questa andiamo in pratica ad approvare la modifica della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2022-2023, ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo del 18 aprile 2016 numero 50, con cui i Comuni approvano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi con importo pari o superiore ai 40.000 euro. Dato che nel frattempo sono pervenute nuove esigenze di inserimento di interventi sopra i 40.000 euro e esigenze di modifiche da apportare agli interventi già inseriti, in pratica abbiamo avuto l'ammissione alla candidatura da parte dell'ente ai bandi previsti per il PNRR, abbiamo avuto l'adesione all'accordo quadro Consip per la gestione e manutenzione degli appalti IP e postazioni di lavoro per 48 mesi e abbiamo avuto la variazione della durata temporale del servizio di refezione di mensa scolastica per un periodo di 60 mesi, per cui con questa delibera andiamo ad approvare questa modifica a questa programmazione".

Sul punto non vi sono interventi.



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Brizi, Fedele)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 11*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. ==*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

### IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

### Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

\*\*\*\*\*

Esce dall'aula il consigliere Benni.

Presenti n. 10

Assenti n. 3 (Benni, Brizi, Fedele)

\*\*\*\*\*

### 7. MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 ED ELENCO ANNUALE 2022, APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 21 DEL 30/05/2022

Preliminarmente interviene il Presidente del Consiglio: "Io chiederei, cortesemente invito i Consiglieri a rimanere, se possibile, perché non è che uno si riempie la bocca a dire Commissioni consiliari permanenti perché ne vado fiero che già dal secondo Consiglio, appena ci siamo insediati, sono state inserite, perché è un è un momento di discussione dove si può agevolare la pratica del Consiglio. Se questo punto non è stato



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



fatto e non è stato portato in Commissione, non è vero che noi lo sapevamo perché lunedì mattina le Commissioni sono state svolte per tutto l'arco della mattinata e questo punto è partito la mattina successiva del martedì, oggi siamo qua, possiamo dedicare più tempo a questo punto, abbiamo anche il responsabile del servizio a disposizione e quindi per qualsiasi chiarimento inviterei i consiglieri a rimanere e a iniziare la discussione”.

**Corniglia:** "Questa è una integrazione che viene fatta al programma triennale dei lavori pubblici, perché si rende necessario aumentare l'ammontare del finanziamento erogato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, perché un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2022 ha riconosciuto un incremento del 10% su due opere che erano già finanziate con fondi ministeriali. Queste due opere sono il completamento, il secondo lotto di Via Tre Cancelli a Montalto Marina, che aveva un finanziamento di 665.000 euro per cui ne sono aggiunti nel piano delle opere pubbliche altri 66.500. Per quanto riguarda il secondo intervento che ha subito questo incremento è la costruzione del nuovo impianto di depurazione a Pescia Romana, che sono stati riconosciuti in questo caso altri 40.000 euro in più. Questa, diciamo, è una delle variazioni. Faccio notare che il programma triennale non ha subito alcuna variazione rispetto a quello che era già stato adottato e votato al 30 maggio 2022 in Consiglio comunale. Le ulteriori variazioni riguardano l'inserimento di due progetti nuovi, di due opere nuove, e devo ringraziare gli uffici che hanno fatto veramente un lavoro eccezionale e con scadenza 15 settembre scorso, nonostante tutte le difficoltà che abbiamo dovuto attraversare, che riguardano una la manutenzione straordinaria e adeguamento antincendio del centro sportivo Montalto di Castro, il palazzetto dello sport. Abbiamo partecipato con un progetto che è finanziato interamente con i fondi ministeriali per un importo di 368.000 euro. L'altro che è stato inserito riguarda invece un progetto finanziato da ASTRAL, Regione Lazio, che riguarda invece interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, questo finanziato interamente senza compartecipazione, così come quello di prima, senza compartecipazione da parte dell'ente per 472.289 euro. Queste sono le uniche variazioni intercorse sul piano, per cui non c'è nessuno stralcio di opera rispetto a quella del maggio 2022”.

**Di Giorgio:** “Io preannuncio il mio voto di astensione perché non voglio ostacolare progetti che possono mettere a repentaglio eventuali situazioni economiche, però mi astengo perché, ripeto, non è stato possibile visionare per tempo il materiale e magari fare determinate osservazioni puntuali e anche per una motivazione di principio, cioè io penso che la correttezza dell'amministrazione, come ho detto prima, debba essere costante e quindi lo debba essere anche per le iniziative dell'Amministrazione stessa. In questo caso io ritengo che quello che è stato scritto sia errato, anzi vi consiglio anche di eliminarlo, perché altrimenti questa Amministrazione giustificherà questo punto all'ordine del giorno con una giustificazione che non esiste, quindi è meglio toglierla, perché non ci fate neanche bella figura. Quindi, al di là di questo, quindi, io non posso che astenermi e preannuncio il mio voto per non aver potuto verificare questa cosa con puntualità e quindi mi astengo dalla votazione”.

**Puddu:** “Chiaramente mi astengo anche io, per gli stessi motivi, per non per non aver potuto visionare per tempo, e mi auguro insomma che sia stata una cosa che sia sopravvenuta, anche se mi dispiace che sia sopravvenuta in tempi non debiti perché c'era tutto il tempo per presentarlo nei 10 giorni prima,



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



sinceramente”.

**Corniglia:** “Colgo, nel più ampio spirito di collaborazione, gli appunti fatti dai colleghi della minoranza, non è stata chiaramente una scelta voluta, questa. La difficoltà degli uffici è stata veramente tantissima per arrivare a questo momento e riuscirli a portare in questo Consiglio comunale, perché non c’è nessuna dietrologia, mancanza di coinvolgimento, eccetera. Mi assumo io l’impegno di fare un tavolo con la minoranza, anche perché il paese è di tutti, noi abbiamo l’onere chiaramente di governo per i prossimi cinque anni, ma tutto quello che riguarda opere a lungo termine chiaramente sono in un’ottica di condivisione, il mio intento è quello di arrivare a dividerla appunto più possibile anche con le forze di minoranza, perché qualsiasi consiglio, l’abbiamo visto prima con la mozione della consigliera Puddu, è benvenuto e non c’è assolutamente nessuna voglia di protagonismo da parte mia o da parte, mi sento di dire, anche di questa Amministrazione. Per cui accolgo le vostre osservazioni e vi invito, sarà mia cura invitarvi per illustrarvi nel miglior modo possibile quelle che sono le opere previste e quelli che sono, diciamo, gli intendimenti futuri, che noi vogliamo avere per il nostro Paese, Montalto e Pescia Romana insieme, mi raccomando, senza nessun tipo di contrapposizione”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Benni, Brizi, Fedele)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. =*
- *astenuti n. 2 (Di Giorgio, Puddu)*

Atteso l’esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 2 (Di Giorgio, Puddu), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



\*\*\*\*\*

Rientra in aula il consigliere Benni.

Presenti n. 11

Assenti n. 2 (Brizi, Fedele)

\*\*\*\*\*

### 8. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Relaziona il Sindaco: "Con il presente atto si propone al Consiglio comunale di variare gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 22-24, a seguito di variazioni intervenute nella gestione delle entrate, maggiori spese cui far fronte in base alle necessità dei diversi servizi dell'ente".

*Il Sindaco dà lettura delle variazioni in entrata e in uscita.*

**Benni:** "Intanto un piccolo appunto sulla cifra di 771.000 euro. C'è una voce che dice vendita di beni. Vendita di beni equivale ai beni relativi all'acqua, quindi vuol dire quello che è entrato in più per quanto riguarda il servizio idrico?".

*Il responsabile del servizio Flamini risponde positivamente alla domanda.*

**Benni:** "C'era anche una voce, se non sbaglio, relativa a una minore entrata da parte di una previsione di bilancio per quanto riguarda le sanzioni agli impianti FER?".

**Flamini:** "Sì".

**Benni:** "Quello che era stato preventivato era circa un milione e cento, abbiamo lasciato invece una previsione di trecentomila, quindi vuol dire che la previsione che era stata fatta nel bilancio previsionale ha un gap di 800.000 euro circa per accertamenti preventivamente pensati di fare, ma che poi in realtà non sono stati inviati. È così?".

**Socciarelli:** "Sì".

**Benni:** "Ricordo, fino a quando c'eravamo noi, che due accertamenti erano stati inviati per un ammontare di 500.000 euro circa".

**Socciarelli:** "Non è partito mai niente, Luca".

**Benni:** "No, due sanzioni sono partite e sono oggetto anche di giudizio. Quindi quest'anno non è partito più nessun accertamento".

**Socciarelli:** "Gli accertamenti che dovevano partire su quella previsione, c'era una relazione di un sopralluogo del 2021 fatto dall'ex responsabile, oltretutto neanche firmata, per cui una relazione, che praticamente prevedeva, riportava tutta la relazione del sopralluogo, relazione del 2021. Questo è quello che ci è stato riferito dagli uffici, io ti riporto di sana pianta quello che mi è stato riferito dall'ufficio e quindi, dopo un anno, quella stessa relazione non poteva essere riutilizzata".

**Benni:** "2021 che mese?".



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



*Viene chiesta informazione al responsabile dell'ufficio urbanistica.*

**Benni:** "Dopo un anno vuol dire che la relazione era datata all'incirca, voi entrati a giugno, è datata giugno dell'anno prima, vi siete resi conto che non era possibile procedere perché mancava".

**Socciarelli:** "In alcune realtà erano state anche rifatte le piantumazioni, nel frattempo".

**Benni:** "Cioè, sono fatte tutte le vigilanze, e quello c'ero io, me lo ricordo benissimo. L'agronoma Bellucci ha firmato tutte le vigilanze che erano regolarmente fatte e portate all'ufficio per procedere poi ai verbali. I verbali non sono partiti, e io chiedo, perché?".

**Socciarelli:** "Perché non le avete fatte partire voi?".

**Benni:** "Noi abbiamo fatto partire, nel 2021, due sanzioni. Le sanzioni che sono partite sono state oggetto di ricorso e siccome sono state oggetto di ricorso, in maniera preventiva e soprattutto in maniera prudenziale, si è atteso l'esito dei vari ricorsi. Uno dei due credo che sia stato sospeso, ma non è stato bocciato e quindi non c'è stata detta nessuna incompatibilità e incompetenza nell'esercizio della multa, data 2021, l'altro, io ricordo che c'era un parere del Ministero che ci diceva di andare avanti, però, parlando in Commissione anche con la responsabile, dice che una sanzione è oggetto di sospensione l'altra, io so che c'è un parere del Ministero, però mi ricordo male magari, però che il Ministero ci ha detto di andare avanti. Però, a prescindere da questo, per questi due ricorsi fatti, in maniera prudenziale, si era detto, nei mesi a venire, quindi parlo da gennaio, a maggio, a giugno, si era detto vediamo come va l'esito, perché poi se l'esito è un esito positivo per il Comune verranno inviate anche le altre, credo che l'ufficio abbia ragionato in questo senso. Il fatto che, come già c'era stato detto dalla Ciurluini l'altro ieri, la relazione non sia stata firmata dal responsabile, va bè, ce n'è una adesso, guarda gli atti, se sono fatti bene li firma e li manda".

**Socciarelli:** "no ma infatti la vigilanza va fatta, però".

**Benni:** "Anche perché sono sanzioni che ammontano a circa tre milioni di euro, noi prudenzialmente, abbiamo messo un milione e centro, ma ammontavano a 3 milioni, che per il Comune sono un toccasana, dopodiché dico, le vigilanze, apposta dico giugno, io credo siano passati 7-8 mesi, ma anche fosse passato un anno, non è che decadono. Bisogna solo accertarsi che al momento attuale, allo stato attuale, come giustamente dicevi tu, certi impianti non abbiano ottemperato a fare quello che nel tempo è stato verificato in negativo da parte loro. Ora dico, visto che vi siete resi conto a giugno, questo problema a livello amministrativo, o piccolo problema, perché poi la vigilanza è stata fatta, è stato fatto un lavoro da parte dell'ufficio, notevole, per fare le vigilanze a tutti, tant'è che siamo entrati in collisione con la Provincia, che riteneva essere l'unica ad avere il diritto di fare questo, ma non è assolutamente così, perché altrimenti non sarebbe stato sospeso il giudizio, ma sarebbe stato assolutamente archiviato, il verbale che abbiamo fatto. Quindi, preso atto che dall'ultimo Regolamento che abbiamo approvato noi, e che oggi è stato tra l'altro riportato in Consiglio con la convenzione ritoccata, ci sono gli adeguamenti del verde che ci permettono nel nostro territorio di fare quello che abbiamo fatto, io mi chiedo, da giugno ad ora, abbiamo fatto vigilanze che possano andare nell'ottica di riammodernare, come giustamente dicevi tu, le vigilanze fatte in precedenza? Perché altrimenti ci troviamo a fare quello che ha fatto la Provincia negli ultimi 10 anni, cioè niente, a non fare vigilanza degli impianti che non hanno mitigazione e che tale vigilanza, che ha l'ufficio urbanistica, vede che sono praticamente quasi totalmente assenti di mitigazione. Dico l'ultima cosa: io mi ero fatto anche



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



promotore con la Provincia di un protocollo d'intesa, e la Provincia all'epoca assolutamente non aveva avuto nessun tipo di collaborazione in questo, perché riteneva che era l'unico ente che poteva procedere in questo e quindi il protocollo d'intesa che avevamo proposto con l'ufficio non c'era stato all'epoca permesso, quindi speriamo che in questo riusciate, però noi le competenze le abbiamo. Quindi chiedo, adesso noi togliamo 400.000 euro perché? Che con una semplice vigilanza si riaccerta quello che giustamente c'è o non c'è e potremmo inviare accertamenti per centinaia di mila euro, la mia domanda è solo questa, perché in sei mesi non sono stati riaggiornati?"

**Socciarelli:** "Allora, il discorso è che molte volte su queste multe c'è poi la competenza provinciale che molti dicono noi abbiamo fatto l'adeguamento della mitigazione secondo le indicazioni della Provincia, proprio perché, sicuramente te ne sarai reso conto anche tu, perché anche a te ti saranno state date le stesse giustifiche, noi siamo andati proprio in Provincia ad un incontro con il responsabile dell'ambiente, siamo andati io, l'assessore Fedele e la responsabile Ciurluini, dove abbiamo fatto proprio una proposta di fare appunto un protocollo d'intesa dove insieme possiamo effettuare la vigilanza e l'elevazione delle sanzioni, perché altrimenti ci troveremo sempre nel gap dove io ho seguito le indicazioni della Provincia rispetto a quelle indicate dal Comune. Per cui, al fine di evitare proprio di trovarci poi all'interno di contenziosi e comunque di diatribe, noi stiamo portando avanti questo protocollo".

**Ciurluini:** "Allora, per il contributo che posso dare io, insomma, che è abbastanza di recente introduzione, allora io agli atti ho trovato una serie di attività di vigilanza avviata, ma non conclusa".

**Benni:** "Che vuol dire avviata e non conclusa, perché le relazioni dell'agronomo Bellucci sono tutte fatte e terminate".

**Ciurluini:** "Per questo non concluse intendo appunto che sono avviate, nel senso che si sono trovati materialmente proprio dentro gli uffici dei documenti informali, dove si vede che è stato svolto dell'attività dell'ufficio, ma questa, se non viene poi, con dei documenti formalizzati, conclusa non può essere utilizzata per gli atti susseguenti. Quindi, in realtà io mi sono resa conto che sono stati fatti dei sopralluoghi, alcuni hanno avuto come seguito la consegna da parte dell'agronomo incaricato della propria relazione, ma neanche tutti, comunque, mi risulta non formalizzata la conclusione dell'attività istruttoria dell'ufficio, avviata ma non conclusa con una istruttoria firmata, datata, non diciamo protocollata, ma comunque sia formale. Questo non ci ha consentito, non mi ha personalmente consentito, il giorno dopo che mi sono insediata, banalmente di procedere con la sanzione. Per giunta, la datazione di questi sopralluoghi è abbastanza remota, cioè, un anno dall'accertamento del sopralluogo all'emissione del provvedimento finale non ci può far escludere che nel frattempo la società non abbia proceduto ad adeguare quelle imperfezioni o quelle mancanze, poco probabile, ma comunque il provvedimento finale va comunque emanato con la certezza. Quindi, quanto meno toccava tornare a fare la vigilanza e questo diciamo, da fine settembre in poi, per vedere se per caso non erano intervenuti prima. Questa cosa, ovviamente, è messa in programmazione, assolutamente, compatibilmente con tutta l'altra attività dell'ufficio. I tre giorni per fare vigilanza sono reali e concreti se non fossero al momento virtuali, nel senso che l'ufficio non ha un'attività di esercizio attualmente tale per poterlo dire. Mi spiego meglio, io ho delle priorità di una serie di attività pendente, con dell'arretrato che va da un accesso agli atti, ai procedimenti di esproprio da concludere, per le quali io inserisco anche le



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



vigilanze dei fotovoltaici, ovviamente nel rispetto di una programmazione prioritaria. Questo mi, in qualche modo, mi aiuta nel frattempo a non stare con le mani in mano, nel frattempo, ma di andare ad accertare anche nel merito quei contenziosi che abbiamo in piedi, perché il contenzioso non è ancora entrato nel merito della questione, si è solamente pronunciato su un aspetto sospensivo del nostro provvedimento, fortunatamente si è pronunciato a nostro favore, ma non ci ha detto che quelle sanzioni sono corrette, messe in quel modo, quindi, comunque sia, un'attività che non scade, perché la vigilanza, fortunatamente, rispetto ad altri procedimenti, non scade mai, che io la posso fare questo mese come il mese prossimo. L'obiettivo, ritengo, dal punto di vista di funzionario, per l'ente, non è tanto quello di introitare la sanzione, ma quello di ottenere che queste società adempiono agli obblighi che si sono presi, cioè, da funzionario a me, se la società, poi quelle mitigazioni che non ha fatto nel frattempo le fa, noi siamo più contenti perché l'obiettivo è quello di tutelare il territorio, non di emettere la sanzione pecuniaria di per sé, ma questo ovviamente lo dico nell'ambito della logica del procedimento. Questo non toglie il nostro esercizio di potere. Per quanto riguarda la Provincia, la Provincia si è, ritengo, manifestata abbastanza disponibile, non totalmente disponibile, perché c'è ovviamente un esercizio di poteri, tra gli enti, da gestire, però, ha preso atto che sicuramente noi, stando sul territorio ed essendo nostro il territorio, siamo maggiormente in grado di monitorare anche tempestivamente gli adempimenti e gli obblighi rispetto a quello che effettivamente è stato fatto. Questo però non fa rinunciare a loro la prerogativa di metterle anche loro delle sanzioni. Siccome non possiamo mettere più sanzioni sulla stessa vigilanza emessa, dobbiamo emettere un unico atto sanzionatorio dove c'è la quota del Comune e la quota della Provincia, proprio per non prestare il fianco a inutili ricorsi. E questo è in corso, è assolutamente in corso, certo non è che aspetteremo tre anni per farlo. Se questo avviene bene, sennò continueremo anche nella nostra autonomia, per carità, però, un po' di tempo tocca darlo tecnicamente per raggiungere quello che è un risultato ottimale. Questa è stata un po' la filosofia dell'ufficio, ovviamente salvo poi diverse disposizioni e direttive, ci mancherebbe".

**Benni:** "Lo conosco bene l'ufficio, ne sono stato assessore per 10 anni, so benissimo che l'ufficio urbanistica lavora bene e ha una mole impressionante di lavoro, so benissimo che ha delle priorità, ma in questo momento storico, soprattutto per quello che ci chiedono da anni i cittadini, io ritengo, Sindaco, che sia fondamentale che prima del 2022 si emettano gli accertamenti per quelle vigilanze che sono state fatte e che sono pronte, non tutte, ma che sono pronte che serve solamente l'atto conclusivo da parte dell'ufficio, questo perlomeno te lo chiedo da consigliere comunale e da chi questo lavoro lo ha portato avanti per tanto tempo, perché è stato un lavoro enorme, far passare un'altra annualità e togliere 420.000 euro dal bilancio, ulteriori, per non aver mandato gli accertamenti, in primis dico che secondo me è sbagliata come priorità e, in secondo luogo, dico che ci mettiamo davanti a un fatto che sembra quasi che noi questo lo lasciamo in secondo piano e aspettiamo chissà cosa. Il protocollo d'intesa, Emanuela, io sono d'accordo, sono sicuro di quello che dici che ci metteremo seduti, ma sono altrettanto certo di quello che ha detto adesso Patricia che, conoscendo i tempi della Provincia e della Regione e degli enti a noi sovraordinati, la Provincia in particolar modo visto che l'ho vissuta con il protocollo d'intesa, per fare un protocollo d'intesa per il viale dei Pini ci abbiamo messo cinque anni, per fare un protocollo d'intesa dove gli vai a toccare le tasche, non so quanto ci metteremo, spero presto, ma io dico che passeranno mesi, se non anni. Non possiamo stare



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



passivi e allora dico, una cosa da stimolo, poi siete voi amministrazione, vi assumete voi la responsabilità di togliere dei soldi da accertamenti quasi terminati e non emessi, io dico, secondo me era più logico che si faceva e si chiudevano quegli accertamenti che sono lì pronti e se c'era da rifare delle vigilanze si facevano. Io ho mandato due o tre lettere con l'ufficio abbiamo mandato alla Provincia chiedendo il supporto per le vigilanze, non ci hanno nemmeno risposto, sono agli atti del tuo ufficio, se le guardi ci sono tutte, mandate da Andrea Luciani, abbiamo richiesto, non ci hanno mai risposto. Il Comune non può rimanere passivo. Ora ci siete voi, quando c'ero io, giustamente, mi facevate segnalazioni in merito, io ve ne sto facendo a voi e vi dico, centinaia di mila euro e soprattutto quello che ha detto il responsabile dell'ufficio, il fatto primario, le ditte, le società che sono venute qui e hanno avuto un'autorizzazione unica dalla Provincia con delle mitigazioni obbligatorie da fare, devono rispettarle, per il Comune e per il territorio di Montalto di Castro, nel rispetto di tutti i cittadini. Quindi, siccome non lo fanno e ci sono foto allegate alle vigilanze, intanto è certo che non le hanno fatte. Se le hanno fatte adesso, per nostra negligenza, nostra, vostra, se le hanno fatte ora, ben venga, come dice il responsabile, ne prendiamo atto e abbiamo raggiunto l'obiettivo. La sanzione accessoria rimane lo stesso laddove in questo momento non le hanno fatte. Pensiamoci bene perché questo atto, secondo me, di togliere e far vedere da parte nostra, legittimamente, per quello che ha detto la responsabile, mole di lavoro, priorità, io questa la ritenevo una priorità assoluta, però, voi siete amministrazione, giustamente governate voi”.

**Socciarelli:** “Visto, Luca, visto i tagli che c'ha avuto questo bilancio, voi l'altra volta non c'eravate, quando abbiamo fatto gli equilibri, ma abbiamo dovuto già tagliare in quel contesto. Su un bilancio che già ha avuto un taglio di un milione e sei di IMU dalla rendita catastale dell'IMU dell'Enel. Quando ci è stato detto dagli uffici, noi ci affidiamo, cioè io le mie competenze stanno da tutt'altra parte, lo sapete tutti, per cui io ho dei responsabili degli uffici che mi dicono queste non sono elevabili, vanno tagliate, già sono state tagliate, non era possibile accertarli, per cui in quell'occasione, nel primo momento, non c'era l'accertamento della multa e noi abbiamo dovuto tagliare 350.000 euro, in prima battuta, ad agosto, figurati se noi 800.000 euro andavamo a tagliarli al bilancio, abbiamo pianto lacrime di sangue per questo bilancio, poi non lo so, Stefania se vuole aggiungere qualche altra cosa, e abbiamo lasciato questo residuale e vediamo se riusciamo a recuperare almeno quelle. Insomma, adesso si continuerà nell'opera di verifica, di vigilanza e continueremo a fare quelle, però io credo che se anche l'ufficio, fino a giugno, non ha perseguito questa strada, evidentemente c'erano delle difficoltà che non on hanno permesso di andare avanti, tutto qui”.

**Benni:** “Grazie. Per quanto riguarda la variazione che ho visto del servizio idrico, in spesa”.

**Santopadre:** “Scusate se interrompo. Sull'idrico, proprio, faccio presente che l'ufficio proponente ha fatto proprio un suggerimento della Commissione che si è riunita ieri, inserendo nelle premesse della delibera un rafforzamento della motivazione sulla base delle esigenze di spesa affrontate per la gestione del servizio idrico, citando le note protocollo 31628, 31629 e 35753, che sono la corrispondenza tra Comune e ATO, relative al differimento della presa in carico da parte del gestore unico, è l'ultimo atto di una lunga serie di rinvii”.

**Benni:** “Perché ieri in Commissione avevamo questa delibera, ma non avevamo le pezze d'appoggio per capire il perché noi continuavamo in proroga sul servizio idrico. Due domande: la prima, abbiamo già la



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



tranquillità e le comunicazioni formali tra gli Enti Montalto Ambiente e Comune per l'affidamento della manutenzione ordinaria alla Montalto Ambiente? Il primo dicembre, chi lo gestisce questo servizio?”.

**Socciarelli:** “Stiamo facendo tutti gli atti per l'affidamento”.

**Benni:** “Cioè oggi, è domani il primo dicembre, li fate oggi?”.

**Socciarelli:** “Abbiamo tutto pronto, sì”.

**Benni:** “Ok. E sarà fatto a Montalto Ambiente, l'affidamento della manutenzione?”.

**Socciarelli:** “No, scusa luca, voglio ricostruzione, cioè non è che qui c'è stata una mancanza di volontà di non fare il passaggio a Talete. Io sono entrata il 14 di giugno”.

**Benni:** “Però mi anticipi le domande, volevo fartele io le domande, io ho chiesto solo se Montalto Ambiente, io ti chiedo le cose, io la ricostruzione la conosco benissimo, di Talete, l'ho vissuta, l'ho fatta in prima persona. La prima domanda era quella, perché avevo paura del fatto che, siccome Montalto Ambiente a fine anno 2021 ci aveva comunicato la sua volontà di non essere più collaboratore del Comune di Montalto per il servizio idrico, il mio timore era che Montalto Ambiente fosse o no ancora intenzionato a collaborare, perché questa era la nota che ci è arrivata l'anno scorso e ci ha dato un aut aut, quindi io ero preoccupato. Se ora i rapporti sono buoni, io sono contentissimo e quindi prendo atto di questo. La seconda, e ora mi farai la ricostruzione, cosa è cambiato dal 30 giugno, data in cui avevamo lasciato, in cui Talete doveva assolutamente prendere in maniera perentoria il servizio, alla luce del fatto che per anni, noi tutti, amministrazioni e cittadini, siamo stati con il dito puntato della Regione, della Provincia e l'Assessore Corniglia è stato uno dei primi consiglieri che, in continuazione, è stato lì per chiedere spiegazioni in merito alle diffide che ci arrivavano, al fatto che ce avevano paventato il commissariamento, poi abbiamo fatto un Consiglio comunale straordinario, dove abbiamo detto che avremmo avviato le procedure. Ci siamo confrontati con la Regione, ci siamo confrontati con la Provincia, ci siamo confrontati con l'ATO, con l'ambito territoriale e con la Talete e abbiamo avviato tutte quelle procedure perché prima al 30 dicembre 2021, poi il 30 marzo e il Presidente del Consiglio è stato aggiornato di tutto su questo, essendo anche un dipendente interessato alla situazione, e l'ultima fu fatta una proroga al 30 giugno dicendo che a questo punto Talete doveva in un modo o nell'altro prendersi il servizio che per anni ci aveva chiesto dandoci quasi degli “usurpatori” di questo servizio, come gli altri venti. Ora io dico, ho letto le note, stamattina perché ieri non ce l'avevo, ma ieri pomeriggio, quando ce l'avete mandate, delle Conferenze dei Sindaci a cui tu hai partecipato e ho visto che è stato firmato anche un ultimo documento dove poi ci spiegherai, a seguito della tua disamina, un'altra cosa, allora dico, ma prima erano tanto intenzionati e frettolosi di prendere questo servizio e ora il Comune è diventato l'ente che deve andare in supporto a Talete ai problemi finanziari di Talete e supportarlo perché ha un problema finanziario? No, perché noi volevamo stare dalla parte nostra tanto bene, gestire il servizio e dare ai cittadini quel servizio che Montalto Ambiente e il Comune ha dato in maniera perfetta per anni. Ci hanno diffidato e quasi commissariato, per pochi giorni non abbiamo avuto il commissariamento, alcuni sono stati commissariati, ora si girano le carte, ora il Comune e gli altri Comuni devono andare in soccorso a Talete dopo i disastri finanziari avuti dal 2010 al 2014 e negli altri anni? E allora io chiedo e volevo spiegazioni e poi dico va fatta una presa di posizione forte, perché sono obbligati a prendere il servizio, e questo ce l'hanno detto loro, che per loro era un diritto”.



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



**Socciarelli:** “Posso parlare? Anche perché devo andare via. Allora noi siamo arrivati il 14 giugno. Il 26, mi sembra, di giugno è stata fatta una conferenza dove è stata, diciamo ratificata la decisione di vendita delle quote del 40% al privato, come era stato già portato poi in Consiglio comunale. A seguito di questa decisione tutti i Comuni che sono rimasti fuori dalla presa in carico di Talete, perciò, tutti i 29 Comuni siamo stati convocati in un calendario deciso dall'ATO e da Talete in Provincia, noi siamo andati il 12 luglio, per decidere proprio il passaggio a Talete. Siamo andati io, l'assessore Fedele e l'architetto Massi. In quel contesto l'amministratore Genova ha praticamente su mia domanda perentoria ci devi garantire che al primo di ottobre ci sia l'ingresso in Talete, anche perché noi eravamo in fase di bilancio e dovevamo decidere in quella circostanza tutte le varie, la copertura delle spese della gestione dell'idrico e soprattutto la bollettazione, perché a come avevano detto in quel contesto, il 12 luglio, al primo ottobre la bollettazione sarebbe passata tutta a Talete, correggimi se sbaglio Stefania. Per cui noi abbiamo chiuso tutto ciò che riguardava l'idrico al 30 settembre, perché in quel contesto ci è stato detto in maniera perentoria che l'ingresso sarebbe avvenuto al primo ottobre. Poi è subentrato il ricorso dei cinque comuni, per cui Tarquinia, Monte Romano, Vasanello Soriano e Viterbo hanno fatto ricorso all'ingresso del privato in Talete e da lì si è bloccato il bando per l'ingresso della parte privata. A questo punto si è ricominciato tutto l'iter da capo, che io non conosco, perché sono entrata adesso e non è che sono riuscita, da fuori è difficile pure seguire tutte queste dinamiche. Però si è riparlato di fondi perequativi, si è riparlato di chiedere soldi ad ARERA ed ARERA, come ha sempre fatto negli ultimi anni ad oggi, quello che chiede è l'aumento e l'adeguamento delle tariffe che comunque, di fatto, ARERA fa di per sé, quando decide. A questo punto sono subentrati tutta una serie di proposte, proposte d'ingresso, proposte che entrano, che si può entrare nei prossimi due anni, proposte di condivisione del ricavato della bolletta, insomma, comunque, negli atti che vi sono arrivati c'è tutto, fino a che il 14 novembre è stata fatta un'ulteriore conferenza, dove è stato realizzato un protocollo condiviso e votato all'unanimità, dove ci sono tutte le indicazioni per la presa in carico dei Comuni che sono rimasti fuori dalla presa in carico precedente. In quell'occasione, solo Valentano ha chiesto di non passare nel 2022, ma di passare nel 2023, per cui noi siamo previsti nel 2023. A fronte di questo Talete chiede opere migliorative sulla rete idrica e sul depuratore, cioè dare l'impianto e tutto ciò che concerne in maniera insomma abbastanza funzionale, considerando che ci sono paesi come Orte, Ischia, Gallese, Sutri che non hanno neanche gli impianti di depurazione. Addirittura chiedono di accendere mutui da passare diciamo direttamente a Talete per far sì che poi queste opere vengano portati a termine. Allora noi, dal punto di vista degli impianti, insomma, non siamo messi male, è già stato fatto un grande lavoro in precedenza, soprattutto sull'impianto di Pescia Romana è stato portato a termine il bando che già avevate portato voi è stato portato a termine per la conclusione e il fine di ripristino dello stato di buon funzionamento del depuratore di Pescia Romana, per cui noi già da qui siamo ad un punto di favore, inoltre, ieri dovevamo incontrarci con Talete e con l'ATO proprio per decidere il passaggio del nostro servizio, perché comunque ormai siamo in un punto, anche perché dobbiamo fare un bando? In che modo lo facciamo? Nel senso, comunque l'ATO ci deve autorizzare, ci deve autorizzare l'ATO, ci deve dare l'ok, e soprattutto per quanto tempo? Per un anno? Per due anni? Cioè questo è tutte cose che dobbiamo concordare con l'ATO. A ieri si è definito il non fallimento di Talete, ad oggi abbiamo richiesto un ulteriore



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



appuntamento all'ATO e a Talete per concordare il passaggio, stiamo attendendo una data, che ci venga comunicata una data”.

**Benni:** “Grazie Sindaco, va bene, quindi ci comunicherete. Io ci credo, che state sul pezzo e che volete fare però, siccome siamo diventati, a quanto ho capito da te, la cassaforte di Talete, che dobbiamo salvarla noi, inizialmente dovevamo essere quelli che andavano lì entravano e non pensavano più niente, siamo diventati quelli che, insieme ad altri Comuni, devono salvare la Talete e io mi chiedo perché il Comune di Montalto deve salvare Talete o perché i cittadini di Montalto devono accollarsi tre volte le bollette che pagano adesso?”.

**Socciarelli:** “Perché c'è il rischio che va via Talete e viene privato”.

**Benni:** “No ma io quello di cui ho paura, e Stefania qui ne è testimone e anche Sara, è che di queste riunioni ne abbiamo fatte 35 e ogni giorno chiedevano un foglio diverso, ogni giorno chiedevano un formato diverso”.

**Socciarelli:** “Lo sappiamo Luca. Con Stefania abbiamo condiviso il patema d'animo che al 30 settembre, e ne è testimone la mail inviata da Sara Massi il 28 settembre, dove dice che qui arriva il 1 ottobre, ma che dobbiamo fare? Qui nessuno si è più fatto sentire. Io chiamavo ti giuro tutti i giorni l'ATO, tutti i giorni l'ho chiamata perché figurati per noi che sollievo, cioè tanto ormai è un passaggio che è obbligatorio non è che abbiamo altra scelta, se che avevamo un'altra scelta rimanevamo come stiamo, si faceva un bel bando di affidamento a 5-10 anni, quanto ci andava di farlo e si chiudeva. La situazione, purtroppo, è un'imposizione che ci arriva dall'alto. È arrivata prima a voi, noi ormai siamo sulla coda finale, voi avete tentato in tutto e per tutto, con i ricorsi, con tutto, che purtroppo però hanno visto tutti soccombenti, perché alla fine non solo Montalto, ma tutti i Comuni, gli altri 29 comuni che devono entrare e purtroppo, ieri sarebbe stato semplice non presentarsi alla Conferenza perché alla fine il Comune avremmo fatto un gesto proprio di menefreghismo assoluto, non è il mio carattere, come sono andata a tutte le precedenti Conferenze sono andata ieri, mi sono presa le mie responsabilità e ad oggi vediamo di evitare che alla fine questo privato entri in maniera definitiva, e cerchiamo, con l'ulteriore variazione, di salvare questa baracca, perché a questo punto di baracca si tratta”.

**Di Giorgio:** “Mi pare quindi che nella bozza di delibera di cui abbiamo discusso ieri non aveva i documenti di riferimento in base ai quali il Comune di Montalto optava per la scelta della variazione di bilancio relativa al proseguimento di un servizio autogestito, senza quelli era una delibera monca, quindi questo, va detto”.

Santopadre: “Sono citati nel testo della delibera con numero di protocollo, non sono allegati, se interessano poi sono oggetto d'accesso, potete richiedere qualsiasi”.

**Di Giorgio:** “no, l'importante è che la delibera parta comunque con una premessa. Poi, per quanto riguarda Talete, il discorso è stato illustrato, è un discorso, secondo me, tutto ancora da scoprire, perché io ho visto le proposte addirittura di far passare Talete da ATO 1 a ATO 2, cioè ad Acea, che forse sarebbe la cosa migliore”.

**Socciarelli:** “All'ATO unico, infatti sarebbe la soluzione migliore per tutti, fare l'ATO unico”.

**Di Giorgio:** “Comunque, io credo che, da quello che ho sentito, che sostanzialmente dopo dicembre ci sarà un'altra variazione perché sicuramente è un progetto di gestione che andrà avanti ancora dopo dicembre,



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



noi siamo parati fino a dicembre, in questo momento, con questa variazione di bilancio”.

**Socciarelli:** “Certo, sicuramente nel bilancio previsionale verranno messe la copertura della spesa dell'idrico, poi sempre meglio toglierlo che doverlo mettere”.

**Puddu:** “Mi sembra di averlo evinto in parte delle parole che hai detto prima però te lo volevo chiedere più specificatamente. Si leggeva questa mattina sul giornale, sul Corriere di Viterbo, che appunto alla riunione di ieri erano stati votati favorevolmente un aumento del 12,51% delle tariffe dell'acqua per il 2022 come conguaglio e un 8% per il 2023. A questo punto mi sembra che sia chiaro, però lo vorrei chiedere anche a lei, ha votato favorevolmente?”.

**Socciarelli:** “S, ho votato favorevolmente e spiego anche il perché”.

**Puddu:** “Sì, perché in realtà è un rincaro che va a gravare sulle famiglie, perciò mi piacerebbe sapere perché”.

**Socciarelli:** “Allora, è facile fare populismo consigliere, allora, e ti spiego anche perché. Io ieri potevo benissimo chiudere il link, come hanno fatto tanti, come hanno fatto tanti. In primis, la causa che a noi oggi ci ha portato a prendere questa decisione è il Sindaco Frontini, perché se il Sindaco Frontini, insieme agli altri quattro, non avesse fatto ricorso al TAR, noi oggi non ci trovavamo in questa situazione. Allora è facile fare l'eroe, il populista, e poi quando è il momento di metterci la faccia, sulla salvezza di una società che se ieri falliva e venivano presi i registri e portati al tribunale, ieri, oggi c'erano più di 350 lavoratori in mezzo alla strada, comuni sull'orlo del default perché devono prendere più di 3 milioni di euro da parte di Talete”.

**Puddu:** “Mi scusi, però io ho semplicemente chiesto una spiegazione, che magari la giustifica anche di fronte ai cittadini”.

**Socciarelli:** “Io sono arrabbiata, non è nei tuoi confronti Elisabetta, scusami, è nei confronti di chi ieri ha spento la telecamera, non ce l'ho assolutamente con te, scusami se hai capito questo. Io ce l'ho con chi ieri non si è presentato all'Assemblea, perché ieri i toni erano questi all'Assemblea, non si è presentato, ha fatto un ricorso, ha lanciato il sasso e ha tirato indietro la mano. Allora, questi cinque sindaci non sono mai venuti all'assemblea, non hanno mai preso una decisione riguardo al futuro della società, oltretutto aggregati a Talete, ci sono centinaia di società che fanno servizi di manutenzione, lettura dei contatori, forniscono materiale, allora ieri, votare no o chiudere il collegamento o fare del populismo, significava tutte queste persone, mandarle a bancarotta e io non me la sono sentita, anche perché quando sono arrivati i sindaci, sotto la Provincia c'era il sit-in di Talete, c'erano tutti gli operai di Talete, con l'ansia a mille, che sapevano che da lì a quattro ore avrebbero rischiato il posto di lavoro. E la faccia io ce l'ho messa, come ce l'hanno messa altri 34 sindaci e ha scritto nero su bianco su Tusciaweb, l'articolo con le motivazioni, per cui se adesso si vuole fare un attacco politico su me che so cattiva, brutta, che ho votato, sì l'ho votato perché c'è una motivazione a monte. L'altra motivazione, la seconda motivazione, è che a Talete è stato richiesto il decreto aiuti bis per il pagamento delle bollette, per cui siamo in attesa che arrivi e inoltre Talete ha avviato le procedure di progetti del PNRR per 184 milioni, dei quali 18-20 sono già stati dati e hanno già iniziato a fare opere che, nel caso del fallimento, andrebbero tutti restituiti. E lo sapete tutti questi soldi, chi li deve tirare fuori poi? I comuni, i soci, noi. Decretare il fallimento di Talete significa, oppure fare una ricapitalizzazione di Talete, per il Comune di Montalto di Castro, solo per ricapitalizzare, significa sborsare



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



dai sei ai settecentomila euro”.

**Puddu:** “Io c’ho anche altre domande, allora va bene, io semplicemente volevo che si facesse chiarezza su questa cosa, perché il giornale lo leggono tutti. Poi invece ho un’altra domanda, allora le variazioni di bilancio, si parla di bagni di sangue, di situazioni, eccetera, ci sono stati 800.000 euro di variazioni di bilancio. La mia domanda era, di questi soldi, quanto è stato reinvestito nell’istruzione?”.

**Benni:** “Scusa, così rispondi pure a questa: l’istruzione, io volevo sapere da Graziella, mi sembra che è lei la delegata le associazioni?”.

**Puddu:** “Infatti, quanto alle associazioni”.

**Benni:** “E quanto alle associazioni sportive”.

**Puddu:** “E perché nei tagli, per esempio un taglio è stato fatto pure all’assistenza domiciliare. La domanda è mirata, ma è mirata perché effettivamente, il programma elettorale di Idee in Comune aveva un bel capitolo sull’istruzione e sul sociale, di cui approvavo parecchio, se non tutto onestamente, perciò mi sono trovata un po’ spiazzata in questa situazione”.

**Socciarelli:** “Ora te la spiego, te la spiego. Allora non è stata tagliata l’assistenza domiciliare, ma quello è stato un risparmio perché, da quando sono state adeguate le tariffe a quelle distrettuali, molti anziani hanno rinunciato all’assistenza domiciliare perché non possono permettersela, per cui rispetto a quanto preventivato sul capitolo c’è stato a fine anno, abbiamo trovato un’economia che si è potuta utilizzare a copertura di altri capitoli in emergenza. Sull’istruzione, come vi avevamo spiegato già la volta precedente, abbiamo dovuto dare la massima copertura all’asilo-nido quest’anno perché, per rispettare la legge del 2020 sugli asili nido, che ha previsto una quota a bambino di 840 euro e siamo riusciti a convenzionare 18 posti, ma è stato un bagno di sangue perché comunque da 52.000 euro che erano preventivati nel bilancio ne abbiamo dovuti mettere 140-150, è stato un bagno di sangue e questo ha portato a dover fare dei tagli, ma sul POF i tagli sono stati relativi perché abbiamo coperto i piani dell’offerta formativa tramite dei progetti che abbiamo già pagati con Fondazione Solidarietà e Cultura, per cui hanno aderito le scuole, per cui ci sarà il progetto Teatro, il progetto yoga, il progetto di musica, le associazioni sportive che partiranno con la promozione, per cui, da quel punto di vista, abbiamo aumentato le ore AEC, perché c’è stata un’esigenza di aumentarle, per cui anche lì è stata data copertura per cui più o meno siamo riusciti a ripristinare tutti i servizi. È rimasto fuori solo il doposcuola e il DSA perché abbiamo partecipato ad un bando di Enel Cuore e andrà in discussione il 4 dicembre e con quel bando andiamo a coprire il doposcuola DSA e il progetto per l’autismo. Per cui, appena abbiamo l’esito di questo bando, tutta questa parte sarà tutta di nuovo coperta e garantita, altrimenti cercheremo con il nuovo bilancio previsionale di dare copertura a tutto. Sulle associazioni, al momento e per quanto riguarda questo bilancio, abbiamo trovato tutti i capitoli vuoti, Luca, però è nostra cura, per il 2023, quando andremo in realizzazione del nuovo bilancio, di rivedere e comunque noi abbiamo sempre, stiamo anzi lavorando già alla Consulta delle associazioni proprio per dare, per avere, un punto unico di riferimento con una programmazione garantita annuale”.

**Miralli:** “Non so se la domanda era rivolta anche a me, non ho capito, ti posso rispondere per quanto riguarda le associazioni sportive”.

**Benni:** “Chiedevo, da questa variazione, quanto è stato investito per le associazioni sportive, se è stato



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



investito qualcosa. La domanda era: su questa variazione, i soldi che avevate a disposizione è stato destinato qualcosa alle associazioni sportive”.

**Miralli:** “No, la parte che riguarda le associazioni sportive non sono stati destinati perché è stata data priorità, ovviamente, a quello che c’era di più importante, però ecco con le associazioni sportive, c’è un dialogo giornaliero che in fase di programmazione già siamo d’accordo, da parte loro non ci sono, da quando ci siamo insediati, da giugno fino ad ora, diciamo che non ci sono state anche grandi pretese, insomma, è stata fatta una programmazione che quello che è stato richiesto, tutto sommato è stato ben coperto anche non a livello di soldi a pioggia dati dal Comune, ovviamente, però, in un’ottica di programmazione e collaborazione con le associazioni questo problema non è stato riscontrato al momento. Ovviamente, se ci sarà da parte loro, come credo che ci sarà, perché ripeto, in base agli incontri che si sono fatti magari varie associazioni sportive ritengono di fare una programmazione magari degli eventi sportivi o quant’altro, e quindi siamo in accordo con loro che ce lo comunicheranno tempestivamente e speriamo insomma nel 2023 di riuscire a mettere a bilancio anche qualcosa che può coprire degli eventi che possono promuovere anche il territorio e dare un vantaggio sia a loro che alla parte per una destagionalizzazione turistica e quant’altro”.

**Benni:** “No, anche perché credo che sia l’ultima variazione di bilancio. Volevo chiedere anche a Simona, perché se non la facciamo parlare mai se c’era anche da qualche cosa sull’agricoltura”.

**Atti:** “Sull’agricoltura Luca sono entrati, abbiamo diviso i soldi del FLAG, abbiamo previsto 25.000 euro sul 2022 e 34.000 sul 2023. Naturalmente, il flag era un progetto che avevate avviato voi”.

**Benni:** “”Into the Blu”, ma se non sbaglio, però, era un’entrata e un’uscita, vi danno i soldi, voi li spendete, quindi non sono soldi che voi in questo momento avete destinato, quello è un progetto che era già pronto, vi sono arrivati, li avete fatti entrare, li avete fatti uscire, giusto?”.

**Atti:** “Sì”.

**Puddu:** “Ringrazio per la spiegazione, volevo riprendere soltanto un attimino il discorso dell’istruzione, che dicevo sì, per carità, ora sul bilancio è stato un bagno di sangue, però pensiamoci perché in realtà manca ancora molto. C’era il progetto intercultura, non c’è più, c’era il dopo scuola, non c’è più, c’era l’English School, quello non c’è più, e mi piacerebbe che poi, nella prospettiva appunto dell’attenzione che voi date, ritorni tutto questo”.

**Miralli:** “Ce lo auguriamo”.

**Socciarelli:** “Il nostro obiettivo primario, ad oggi, e questo già l’ho detto a tutti i Consiglieri e Annamaria naturalmente mi fa spalla, noi finanzieremo il Centro Aggregazione Giovanile per il prossimo anno, perché comunque è un pallino che ci abbiamo, poi Luca lo sa benissimo, stiamo cercando già i luoghi dove poterlo aprire, stiamo valutando se ci sono progetti da poter prendere per il finanziamento, per cui, io ho una figlia che ha un disturbo specifico dell’apprendimento, so cosa significa il supporto allo studio, sono stata quella che tanti ragazzi che sono formati qui sono venuti insieme a me a fare il corso da tutor DSA, per cui con me su questo si sfonda una porta aperta, figurati per me che bagno di sangue è stato, dire quest’anno non parte il progetto supporto allo studio e all’inclusione, cioè se a me mi davano una coltellata era meglio”.

**Puddu:** “Anche perché poi in Consiglio si parla anche di un progetto di educazione civica mirato, si discute



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



sulle telecamere, non telecamere, altre situazioni, poi, se non si investe alla fine in queste situazioni, c'è un vuoto”.

**Socciarelli:** “Hai perfettamente ragione”.

**Fabi:** “E' stato un bagno di sangue”.

**Puddu:** “Io non sto puntando il dito, sto dicendo una realtà che va affrontata e che vi invito ad affrontare”.

**Fabi:** “Non ci togliamo dalle responsabilità e anche dalla passione per certi argomenti. Quello che abbiamo potuto fare, sicuramente l'abbiamo fatto. Per il 2023, diciamo, c'è l'impegno di mettere in atto il supporto allo studio, anche attraverso percorsi diversi, che non per forza devono essere quelli del bilancio comunale”.

**Socciarelli:** “Anzi, se avete idee e volete darci dei suggerimenti, perché tu sei comunque una persona molto preparata da questo punto di vista”.

**Puddu:** “Grazie”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Brizi, Fedele)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. 1 (Benni)*
- *astenuti n. 2 (Di Giorgio, Puddu)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

### IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

### Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, contrari n. 1 (Benni), astenuti n. 2 (Di Giorgio, Puddu), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

\*\*\*\*\*

Alle ore 13.10, il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.



## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

*Servizi di Segreteria AA.GG.*



\*\*\*\*\*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Emanuele Miralli)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott. Marcello Santopadre)

IL VERBALIZZANTE  
(Dott.ssa Lisetta D'Alessandri)

---

---

---